ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 1. Ottobre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8297

Il provvisorio commerciale italo-austriaco.

Un'intervista con l'on. Pantano.

ROMA 30 (N). La «Tribuna» pubblica una lunga intervista con l'on. Pantano sul trattato commerciale italo-austriaco, di cui egli fu uno dei negoziatori. L'intervistato cominciò con lo spiegare le ragioni per le quali il trattato non è stato reso ancora di pubblica ragione. L'Italia ha già concluso convenzioni commerciali colla Germania, colla Svizzera e coll'Austria-Ungheria, mentre questi Stati devono ancora definire i negoziati tra loro. Di solito nelle convenzioni commerciali è posta la clausola del trattamento della nazione più favorita e le concessioni fatte da uno Stato ad un altro si estendono anche agli altri Stati con cui esiste convenzione commerciale. La conoscenza, quindi, delle concessioni fatte ad un paese, pregiudica le trattative con gli altri. L'Italia perciò deve continuare a mantenere il segreto sui trattati che ha concluso finchè i rispettivi parlamenti non si sieno pronunciati in proposito. Inoltre la divulgazione degli accordi conclusi può nuocere anche all'Italia, poichè può darsi che, per determinate voci, vengano concesse ad altri Stati condizioni più favorevoli delle quali condizioni, come altre volte avvenne, l'Italia avrebbe poi diritto di fruire. Tuttavia l'on. Pantano dichiarò di poter dare qualche informazione sull'accordo provvisorio con l'Austria.

La questione dei vini e le altre voci agricole.

In questa questione spinosa che è stata alterata e impostata al di là di ogni legittima misura - disse l'on. Pantano - bisogna tener presente due circostanze: La esportazione dei nostri vini in Austria-Ungheria negli ultimi anni era venuta declinando e appariva destinata a sparire in causa della ricostituzione dei vigneti ungheresi. In brev'ora l'Ungheria sarebbe diventata esportatrice a sua volta. D'altra parte la clausola di favore in virtù della quale l'Italia sola era ammessa ad esportare vino in Austria, era scaduta nel 1903 nè poteva essere più rinnovata in conseguenza degli accordi stipulati dall'Austria colla Francia cosicchè, in ogni caso, le condizioni fatte all' Italia avrebbero dovute essere estese necessariamente agli altri Stati produttori vicini e godenti della clausola della nazione più favorita. Dunque, seppure l'importazione dei vini esteri in Austria si fosse fermata a 3 o 400 quintali, che dire se l'Austria non avesse consentito - come non voleva assolutamente consentire - che 200.000 ettolitri all'anno come limite massimo complessivo per tutti gli Stati importatori, al dazio quasi proibitivo di non meno di venticinque corone? Date queste condizioni di cose, non parve serio ai negoziatori fare della questione dei vini una condizione «sine qua non» per la conclusione dell'accordo come è stato fatto per la Svizzera che è un vero mercato permanente per i nostri vini.

Le conseguenze della rottura commerciale.

sarebbero state per l'Italia assai gravi: non saremmo riusciti ad esportare vino in altra parte ed avremmo esposto a grandissimo pericolo le nostre esportazioni agricole che formano al presente il nerbo sicuro della futura espansione del mercato italiano nel vicino Impero. Dopo il periodo della rottura sarebbe stato difficilissimo ottenere qualche cosa per gli agrumi ed altre voci agricole, poichè i produttori di pere, mele e ortaglie dell'Austria, allettati dal dazio protettore, si sarebbero imposti al Governo, e poichè il nostro posto, durante la guerra di tariffe, sarebbe stato preso dalla Spagna, non avremmo più ripreso l' attuale posizione come non la riprendemmo in Francia per i vini dopo perduta l'antica clientela. Fu quindi miglior consiglio ottenere in compenso il consolidamento dell'esenzione di cui attualmente godono alcuni prodotti agricoli e il miglioramento delle condizioni per altri prodotti che più interessano il Mezzogiorno, quali i fichi, nocciole, mandorle, olio d'oliva, ecc., e rendere la autonomia doganale a voci agricole di grande importanza ora vincolate ad ottenere che il dazio sui cavalli fosse più elevato per quelli di razza inferiore allo scopo di migliorare la nostra produzione equina.

Gli alcools.

Frattanto siccome i benefizi di queste concessioni non influiscono direttamente sull'enologia, il Governo, d'accordo coi negoziatori, convenne nella necessità di compensare questa perdita che va a subire la nostra produzione vinicola, concedendo che 300.000 ettolitri di vino sieno distillati ogni anno con l'abbuono eccezionale del 50 per cento. In correllazione a questo fine, i negozianti riacquisteranno coi recenti trattati completa autonomia dal dazio d'esportazione sugli alcools, ciò che, vuotando il mercato dei vini scadenti, sarà un vantaggio per i buoni prodotti e per l'industria degli alcools, mentre l'obbligo di un piccolo tasso sull'alcool industriale svilupperà contemporaneamente un'importante industria. In pari tempo con opportune tariffe di penetrazione e con altri provvedimenti già concordati, gli esportatori italiani saranno messi in condizioni di poter concorrere efficacemente nella lotta internazionale sui mercati, che danno maggiore affidamento di una permanente domanda di vino. Inoltre, per l'imminente vendemmia, ad evitare gli effetti dell'immediata cessazione della clausola antica, si è ottenuto, con grande fatica - ciò che spiega gli ultimi indugi - che, per quest'anno, l'Austria consenta l'introduzione di 450.000 quintali di vino al dazio di corone 15.38 e di 4000 quintali di Marsala al dazio di corone 18. Con questa introduzione l'Italia può legittimamente aspirare a concorrere largamente, date le relazioni commerciali vinicole che essa sola ha finora coltivato nel vicino Impero e date specialmente le condizioni alle quali tale importazione sarà per effettuarsi.

Le condizioni ottenute per i vini bianchi dell'annata (grado alcoolico da 11.5 a 15, estratto secco 21, sdoganamento a Vienna o a Budapest con deposito libero in tutto il territorio doganale; taglio facoltativo fino a tutto il 1906 col 4 per cento almeno di vini indigeni; importazione per via terra senza sosta in un terzo Stato) rappresentano il massimo degli sforzi fatti per evitare condizioni più gravose. A confronto di quelle fatte agli altri Stati produttori queste condizioni sono tutte favorevoli all'Italia se saprà trarne profitto. Concludendo l'on. Pantano si dichiarò soddisfatto dell'accordo e soggiunse: «Se non avessi avuto coi miei egregi colleghi, il convincimento profondo che quanto si è ottenuto con le convenzioni stipulate con la Germania, la Svizzera e l'Austria-Ungheria rappresenta tutto ciò che l'Italia economica poteva ottenere nelle presenti condizioni delle cose in Europa, non avremmo apposto la nostra firma alle convenzioni per quello che mi riguarda personalmente, senza il fermo proposito di raggiungere questo fine, non mi sarei sobbarcato davvero ad un cómpito così arduo. Prima di assumerlo ho esitato lungamente finchè non venne a determinarmi il consiglio autorevole di cari amici e di stimati avversari politici.

Il concetto direttivo.

Fino dal primo istante dei negoziati, i negoziatori italiani si mostrarono concordi come in tutto lo svolgimento successivo delle trattative, e si ispirarono a un concetto organico di cui non smarrirono mai la visione nelle lunghe e laboriose trattative: Assicurare all'Italia uno sbocco all'estero per i principali prodotti agricoli senza perdere di vista quelli industriali; mettere a vantaggio dell'esportazione agricola concessioni sui dazi industriali avvantaggiando in pari tempo i consumatori: integrare diffidenze scaturenti dalla necessità di mutue transazioni con provvedimenti di indole interna a conforto e benefizio dell'economia nazionale. In tal modo siamo riusciti a garantire per un lungo periodo d'anni la sicurezza di un largo svolgimento del commercio italiano quando appunto il furore del protezionismo agrario consacrato da nuove formole proibitive e le nuove tariffe doganali degli Stati contraenti con noi, minacciavano di bloccare la nostra esportazione agraria cogliendoci insufficientemente preparati all'imminente battaglia. Chi non ricorda in proposito le legittime preoccupazioni dell'opinione pubblica? Quando saranno conosciuti i nostri trattati e saranno comparati con quelli degli altri paesi, ho il convincimento che sicuramente guadagneranno al paragone, ma tutti quanti porteranno le traccie della nuova fase della follia protezionista che investe le monarchie e le repubbliche. Essere riusciti, malgrado ciò, a salvaguardare le nostre esportazioni e in prima linea quella agraria, ci procura un sentimento di soddisfazione legittima. Spetta ora al Governo, al Parlamento ed al paese di rendere fecondi i risultati conseguiti, con radicali provvedimenti di politica ferroviaria e marittima e con una più razionale ed intensa oragnizzazione commerciale del credito giacchè non basta assicurare buoni trattati di commercio se l'animo e il cervello del paese non facciano vibrare attraverso le sue barriere doganali lo slancio vigoroso di un popolo che sa dove vuole giungere ed è deciso di arrivarvi.

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA.

Scioglimento della Camera ed elezioni in ottobre?

ROMA 30 (N). Oggi l'on. Biancheri ha fatto ritorno a Roma, e perciò Montecitorio era popolato di deputati che non mancarono di salire nell'appartamento del presidente ad ossequiarlo. Biancheri si è mostrato con tutti riservato; però non ha nascosto la sua opinione circa l'accoglienza che avrà dall'ufficio di presidenza l'ordine del giorno dell'Estrema. Si tratta solo di trovare la formula, ma l'ordine del giorno sarà respinto.

A Montecitorio era oggetto di commenti una dichiarazione fatta dall'on. Fradeletto al corrispondente da Venezia di un giornale napolitano, in cui consigliava il Governo di affrettare la riapertura della Camera e di provocare un voto di fiducia. Alcuni deputati osservavano che l'Estrema o almeno la parte così detta rivoluzionaria non darebbe tregua al Governo e ricorrerebbe a tutti i mezzi pur di far chiasso. Anche i deputati che finora avevano sostenuto che si dovessero fare le elezioni in primavera, diceva stasera l'on. Spagnoletti, sono oggi d'avviso che nell'interesse del Governo e della cosa pubblica, le elezioni si debbano fare subito.

Del resto, fino al ritorno di Giolitti, che seguirà lunedì mattina, nessuna deliberazione del Governo sarà resa nota.

L'«Agenzia italiana» accennando alle riunioni dell'ufficio di presidenza scrive: Secondo le voci più accreditate che circolano a Montecitorio, nella riunione di domani dell'ufficio di presidenza sarà scartata senz'altro la questione d'incompetenza e sarà rigettata la richiesta di anticipata convocazione della Camera, da parte dell'Estrema.

Il «Giornale d'Italia» assicura che le elezioni generali politiche sono in massima decise e che si aspetta soltanto il ritorno di Giolitti per fissare le modalità per la convocazione dei comizi. Fra qualche giorno sarebbe pubblicato il decreto che proroga la sessione, a cui seguirebbe presto quello che scioglie la Camera e fissa la data dei comizi. I ministri - dice il «Giornale d'Italia» - interrogati da Giolitti, si sarebbero pronunciati per le elezioni da farsi alla fine di ottobre. La ragione principale di questa decisione sarebbe dovuta a considerazioni di politica interna.

Giolitti a Racconigi.

RACCONIGI 30 (N). L'on. Giolitti è qui giunto stamane. Accompagnato dal generale Brusati, si recò al castello, ove il re lo ricevette subito, trattenendolo a colazione. Ripartì alle 2 pom. per Torino.

LA GUERRA.

GLI INAUDITI SFORZI GIAPPONESI contro Porto Arturo.

CIFU 30 (Reuter). Alcuni cinesi, che il 27 corrente lasciarono Porto Arturo, confermano la notizia che l'ultimo assalto dato alla piazza non sarebbe stato se non una ripetizione degli assalti precedenti. I giapponesi sarebbero penetrati a mezzo in una posizione russa, ma non avrebbero potuto mantenervisi, causa il fuoco dei grandi forti.

A lumi spenti nel Porto di Cifu.
Le condizioni della squadra russa di Porto Arturo.

PIETROBURGO 30 (B). Il corrispondente della «Birschevia Vjedomosti» da Cifu telegrafa in data odierna: La flotta giapponese che incrocia nella zona cinese del golfo del Pecili procede sempre più arditamente. Torpediniere giapponesi, entrate le scorse notti nel porto di Cifu a lumi spenti, perquisirono le giunche e le navi che si trovavano nel porto. A quanto sostengono i giapponesi, la situazione della flotta russa a Porto Arturo sarebbe disperata, giacchè l'artiglieria giapponese sarebbe riuscita ad occupare posizioni da cui può bombardarla efficacemente. La flotta russa dovrà perciò abbandonare il porto e una battaglia navale è imminente. Informazioni attendibili da me avute mi pongono in grado di affermare che queste notizie sono fantastiche. In realtà i giapponesi ebbero enormi perdite negli ultimi assalti e furono respinti dappertutto. Le perdite causate dalle mine furono così terribili che i giapponesi non fecero dal 26 corrente nessun nuovo assalto. Lettere da Porto Arturo in data 25 corrente, qui arrivate, esprimono la piena fiducia che la piazza non sarà presa.

IN MANCIURIA.

L'avanzata giapponese su Mukden e la progettata occupazione dell'isola di Sachalin.

LONDRA 30 (B). Il «Daily Telegraph» reca da Sciangai: Quest'anno nel Giappone le reclute furono chiamate sotto le armi molto primo che di consueto. I giapponesi - a quanto si suppone - fanno preparativi per occupare già in ottobre l'isola di Sachalin.

Senza interruzione s'inviano rinforzi in Manciuria. I giapponesi soffrono molto per il «beri beri», il quale, si dice, fa più vittime che le battaglie. Si crede che l'epidemia sia causata dall'uso di riso cucinato troppo tempo prima di venir consumato. Ne soffre specialmente l'esercito assediante. La prima divisione sarebbe stata quasi del tutto distrutta da questa malattia e in seguito ad altre perdite. Molti treni avrebbero trasportato verso il nord truppe destinate a gettare ponti sul fiume Hun. L'avanzata giapponese su Mukden è attesa per il principio di ottobre. Soldati giapponesi saccheggiarono e distrussero, credendola un edificio russo, una chiesa francese vicino a Liaojang.

PIETROBURGO 30 (N). L'Agenzia tel. russa informa da Charbin in data d'oggi che le forze principali dei giapponesi si trovano a sud delle miniere di Jantai e si muovono lentamente verso ovest.

Continuano le scaramucce.

PIETROBURGO 30 (B). Il corrispondente dell'«Agenzia telegrafica russa» informa da Charbin, in data odierna: Negli ultimi giorni non vi è da segnalare alcun avvenimento di speciale interesse. Continuano quasi giornalmente le scaramucce. La nostra cavalleria sbaragliò due pattuglie nemiche e conquistò parecchio bestiame.

Trattative per la vendita della «transmancese» alla Cina.

PARIGI 30 (N). L'«Européen» reca da Pietroburgo che l'inviato russo a Pechino, Lessar, tratta col principe Tsching, presidente dell'ufficio cinese degli esteri, per la vendita della ferrovia transmancese a una società cinese. L'«Européen» crede che in questo modo si farebbe un passo verso la conclusione della pace nell'Estremo Oriente.

Chi comanderà la flotta del Baltico?

BERLINO 30 (B). Secondo un telegramma privato nel «Lokal Anzeiger», l'ammiraglio Rosdetschvensky sarebbe nominato al posto dell'ammiraglio Avellane. L'ammiraglio Ciuknin sarà nominato capo della squadra destinata a partire per l'Estremo Oriente, con Biriloff secondo ammiraglio.

Lo czar a Odessa. - La visita delle truppe partenti per la guerra.

ODESSA 30 (N). L'imperatore Nicolò è giunto qui alle 2, col granduca Michele Alexandrovich, per passare in rivista le truppe che partono per l'Estremo Oriente. Le case della città sono imbandierate e addobbate: tutte le botteghe sono chiuse. La popolazione dei dintorni è affluita in gran numero.

Lo czar dopo una sosta di 2 ore proseguì il suo viaggio.

Un piroscafo ungherese arrestato da un incrociatore russo. - Minaccie e prepotenze.

BUDAPEST 30 (N). Si rileva ora che il 6 settembre il piroscafo ungherese «Margit Grödl», appartenente alla Società transilvana per l'industria del legname ed in viaggio per Galatz, fu fermato dall'incrociatore russo «Terek». Allorchè avvistato il «Margit Grödl», il «Terek» gli ordinò di issare la bandiera; il piroscafo continuò la rotta, e allora la nave russa tirò due cannonate. Il capitano ungherese fece tosto fermare la macchina e ufficiali e soldati russi salirono a bordo. Si fecero mostrare tutti i documenti e mossero al capitano innumerevoli interrogazioni; da ultimo gli intimarono di redigere un certificato attestante che i russi non avevano fatto alcun danno al piroscafo e che gli ufficiali avevano proceduto correttamente. Siccome il capitano esitava, lo minacciarono di tenerlo prigioniero tutta la notte, cosicchè egli, dopo alquanta titubanza, obbedì. Dopo un'ora gli ufficiali russi si allontanarono dicendo che anche altri incrociatori danno la caccia alle navi sospette e aggiunsero che se il «Margit Grödl» fosse stato incontrato nell'Estremo Oriente sarebbe stato senz'altro colato a fondo.

Proteste russe contro il trattato anglo-tibetano.

PIETROBURGO 30 (N). Il «Journal de St. Petersbourg» riproduce un articolo della «Moskovskja Vjedomosti» che si riferisce al trattato anglo-titetano, e in cui è detto: «Il trattato in quanto concerne la Cina o il Tibet, ma specialmente in quanto concerne la Russia, deve considerarsi come nullo e non esistente. La Russia non può e non deve riconoscere il trattato, perchè esso sta in evidente contrasto colle dichiarazioni fatte al Parlamento inglese e colla convenzione anglo-russa, secondo gli articoli della quale l'Inghilterra si sarebbe ufficialmente impegnata a non mutare lo «statu quo» politico del Tibet». L'articolo rileva infine che il testo del trattato anglo-tibetano dimostra la mala fede e il poco riguardo del Governo inglese.

Le proteste contro il bar. Handel

In un quadro della situazione politica creata in Dalmazia dal noto incidente del bar. Handel, che traemmo per il «Piccolo» di giovedì, da varie fonti era citato insieme ad altri giornali di quella provincia, anche il «Dalmata» come fonte di alcune notizie. Dopo aver presa visione diretta dei relativi numeri del confratello di Zara, rileviamo che il «Dalmata» si limitò nel suo penultimo numero a dare siccome «positivo che il luogotenente si presenterà alla Dieta, nella imminente sessione. Si sta anzi approntando la famosa sala. Pei giornalisti - ad impedire intrusioni - è stata costrutta una specie di gabbia da Corte d'assise, a chiave. Si dice che, nell'evento di scene burrascose, alla Dieta ci saranno anche dei dilettanti fotografi, muniti di «kodak». Nell'ultimo numero poi il «Dalmata», di fronte all'agitazione che continua vivissima, creata dalla intervista del «Fremdenblatt» col bar. Handel e all'imminente apertura della Dieta, insiste sulla necessità che tutti gli atti - e non già i soli risultati dell'inchiesta - vengano pubblicati urgentemente. E' un dovere - conclude il giornale - che ci pare imprescindibile.

Abbiamo da Zara, 29:

Il luogotenente è tornato stamane di buon'ora da Fiume. V'era un grande apparato di forze per tema di una dimostrazione ostile.

Il dott. Givanovich, altra volta agente elettorale del Governo e del partito croato, ora si è recato in provincia a veder di placare il partito della maggioranza dietale in favore del luogotenente. Il dott. Givanovich è consigliere di Luogotenenza e referente sanitario provinciale.

DIETA DELLA CARNIOLA.

Tumulti. - Contro le relazioni del «Correspondenz Bureau».

LUBIANA 30 (N). Nell'odierna seduta della dieta i clericali, pur non iniziando l'ostruzionismo sistematico, hanno tuttavia fatto perdere la maggior parte del tempo presentando varie proposte e tenendo lunghi discorsi. Avvennero anche delle scenate, cui partecipò la galleria.

Appena si cominciò a dare lettura dello scritto diretto dal Governo alla giunta provinciale, concernente l'elezione nella commissione all'imposte, Sustersich domandò, fra i clamorosi applausi della galleria, e con violenti attacchi al Governo, perchè lo scritto non fosse esteso in due lingue.

Allorchè il capitano provinciale lesse uno scritto del presidente della commissione finanziaria, concernente il non intervento dei clericali alle sedute di quella commissione, Sustersich gridò: Chi ha vergato questo scritto, è un asino!

Una vivace discussione sorse intorno a una mozione d'urgenza dei clericali, in cui si affermava che il «Correspondenz Bureau» dà inesatte relazioni delle sedute.

UN FALSO VESCOVO che voleva truffare Luisa di Coburgo.

PARIGI 30 (N). La principessa Luisa di Coburgo è tormentata, perseguitata, non solo da bisognosi che le chiedono soccorsi, ma da cavalieri d'industria e avventurieri d'ogni sorta, che vogliono spillarle danaro. Giorni fa, per esempio, ricevette una lettera firmata Ferdinando Augusto conte di Roquencourt, vescovo «in partibus», delegato delle missioni orientali, commendatore dell'ordine di Carlo III di Spagna e dell'ordine russo di Santa Caterina. Il vescovo, che diceva di abitare nel palazzo della contessa sua madre, le ricordava di averla veduta alle sue prediche nella chiesa di Santa Gudula a Bruxelles, e, dicendosi continuatore delle opere del cardinale Lavigerie, le chiedeva un soccorso a favore di quelle opere. La principessa comprese subito di aver a fare con un imbroglione, e infatti non fu difficile farlo cadere nella rete. Con una lettera il conte vescovo della Roquencourt fu invitato a recarsi nella Librairie Universelle, editrice delle «Memorie» del Mattasich, ove gli verrebbero consegnati cento franchi. All'ora fissata si presentò alla libreria un signore calvo, con lunga barba, elegantemente vestito, che prese i cento franchi e firmò col nome di «De la Gilais», ma mentre stava per uscire, fu fermato da un agente di polizia. Disse di essere il segretario del vescovo; fu accompagnato allora al palazzo della contessa madre, e si constatò che il preteso palazzo era un postribolo.

La principessa Luisa non volle che il disgraziato fosse punito più duramente, e non presentò querela contro di lui.

IL CASO BARKMEYER.

I piani sarebbero di sottomarini.

KIEL 30 (N). Il direttore dell'ufficio segreto dell'arsenale «Germania», di nome Barkmeyer, è stato arrestato, per avere offerto, non a una potenza straniera, ma ad un altro arsenale tedesco, piani di costruzioni e di sottomarini del «Germania», di cui si era impossessato illegalmente. Egli si mantiene assolutamente negativo.

60 nuove batterie di cannoni.

VIENNA 30 (N). Si annuncia che il Governo serbo sta trattando nuovamente con le acciaierie Skoda di Pilsen per la fornitura di 60 batterie di cannoni a tiro rapido.

Ricciotti Garibaldi e la questione albanese.

ROMA 30 (N). A quanto si assicura il generale Ricciotti Garibaldi, presenterà domani agli ambasciatori di Francia ed Inghilterra e al ministro Tittoni, una protesta del Consiglio albanese contro l'amministrazione internazionale in Macedonia. Una copia della protesta sarà rimessa all'ambasciatore di Turchia. La protesta poi sarà pubblicata nell'organo ufficiale del Consiglio albanese.

LA SPEDIZIONE ANTARTICA CHARCOT.

Una lettera da bordo del „Français"

PARIGI 30 (N). La «Petite Gironde» ha ricevuto dalla missione Charcot uno scritto compilato a bordo della nave «Français» nella Baia delle Missioni in data 27 gennaio 1904. La lettera pervenne al giornale dopo varie vicende, probabilmente dopo essere stata raccolta da pescatori di foche. Secondo questa lettera la spedizione si trovava allora in buono stato, e nutriva la speranza d'arrivare alla sua meta, che è il polo antartico.

GRAVISSIMI DISORDINI A CATANIA.

I fornai del panificio comunale in isciopero.

CATANIA 30 (N). In seguito al licenziamento di un centinaio di fornai del panificio comunale avvennero oggi fatti gravissimi. I compagni dei licenziati fecero causa comune con essi abbandonando il lavoro e addirittura inferociti si avviarono ai forni cooperativi dove commisero vandalismi inauditi: fracassarono tutto; distrussero i forni producendo danni immensi. Gli impiegati si salvarono a stento; quindi gli scioperanti si avviarono al palazzo del principe Manganelli dove trovato chiuso il portone si diedero a schiamazzare minacciando di abbatterlo. La truppa chiamata d'urgenza disperse a viva forza i dimostranti. La cittadinanza indignatissima chiede l'intervento del Governo nelle cose amministrative di Catania; la città vive sotto l'incubo che i gravissimi tumulti possano ripetersi.

Lo sciopero di Marsiglia.

MARSIGLIA 30 (N). Gli equipaggi delle società di navigazione accettarono l'abbozzo di contratto loro proposto dai direttori. Questa determinazione produsse ottima impressione in città.

Un discorso dell'on. Turati.

Il telegrafo ci recò per l'edizione serale di ieri la prima notizia di una dichiarazione fatta dall'on. Turati all'assemblea dei socialisti riformisti di Milano. Ecco ora un largo sunto del discorso che togliamo dal «Tempo» organo dei riformisti.

Egli dichiarò d'essersi astenuto per proposito dal partecipare alla discussione: voleva che la votazione uscisse spontanea e fosse l'espressione sincera del pensiero dell'assemblea. Ora è lieto della votazione avvenuta. Anche si sente più rassicurato: la discussione svoltasi in queste due sere dimostra che i Gruppi sono solidali con lui, dividono le sue idee e le responsabilità della sua battaglia.

Dopo questa dichiarazione, Filippo Turati illustra il dissenso di metodi e di aspirazioni che dividono la massa riformista dalla massa rivoluzionaria. Coi riformisti però è tutta l'anima del socialismo scevro dalle deviazioni anarchiche. I riformisti hanno della rivoluzione proletaria la concezione antica e gloriosa: la rivoluzione per essi non consiste nella sopraffazione d'una classe sulle altre, ma nella fusione di tutte le classi sociali.

Perchè ci manteniamo fedeli - continua l'oratore - alle pure tradizioni del partito, la folla aizzata contro di noi prorompe in rumori ed in fischi assordanti. Che importa? Noi dobbiamo proseguire, serenamente operosi, per la nostra strada, senza deviazioni e senza debolezze, ostinati nei nostri propositi e nei nostri fini. Non abdichiamo mai. La ragione è nostra. Trascuriamo la popolarità. Essa non vale la rinuncia d'una sola delle nostre idee. E poi quando si vedono i ciarlatani applauditi, il fischio della massa dà quasi un senso di fierezza, di superiorità e d'orgoglio.

NEL MAROCCO.

Un governatore assassinato.

TANGERI 30 (Reuter). Il governatore della vicina città di Asila, suocero dell'ex-ministro della guerra El Menebhi, è stato assassinato dagli indigeni delle tribù circostanti di Roche, perchè aveva fatto imprigionare molte notabilità di quelle tribù. Gli assassini dopo aver compiuto il misfatto liberarono i prigionieri ed uccisero molti abitanti di Asila, dove regna ora grande eccitazione. Le autorità si sono rivolte per soccorso a Mohamed el Tores, rappresentante del sultano.

Una sanguinosa vittoria delle truppe imperiali.

ALGERI 30 (N). Un dispaccio da Lalla Marina reca particolari del combattimento sanguinoso fra le truppe del pretendente e di Bu Amama dall'una parte e quelle del Governo comandate da Maghzen e Beni Hassan, dall'altra.

Il terribile attacco delle truppe del pretendente e di Bu Amama fu infine respinto, ma da ambe le parti vi furono molti morti.

Lo stato di Enrico Panzacchi. BOLOGNA 30 (N). Oggi Panzacchi passò una giornata relativamente buona; il meteorismo è diminuito, il respiro e l'espettorazione sono facili ma la paralisi è stazionaria.

Scontro ferroviario presso Roma.

ROMA 30 (N). Stasera nei pubblici ritrovi si sparse la notizia di un gravissimo scontro ferroviario sulla linea Albano-Roma. Fu un accorrere alla stazione di Termini poichè moltissime famiglie romane si trovano in villeggiatura ai Castelli. Lo scontro è avvenuto presso il tunnel di Marino dove la strada ha una forte pendenza. Dalla stazione di Albano una macchina col carro bagagli mentre era nel deposito prese non si sa come la fuga e senza macchinista nè fuochista passò a grande velocità per la stazione di Marino; il personale non potè evitare lo scontro. Vi sono 5 feriti gravi nel personale ferroviario. I viaggiatori feriti sono pochi.

UN INGANNO FATALE.

44 Romanzo di **P. Manetty.**

Vi riuscì finalmente.

Stanco come se avesse percorso un lungo tratto di via il giovane si lasciò cadere sull'erba fresca ai piedi di un albero.

Chiuse gli occhi, esausto di forze, e si addormentò.

Quando si svegliò, il sole era ancora alto e gli uccelli trillavano sempre allegramente.

Il giovane ufficiale si stropicciò gli occhi e volse in giro lo sguardo domandandosi dove si trovava.

Si risovvenne subito di ciò che era accaduto e non mandò un lamento.

Come aveva fatto qualche ora prima s'alzò in piedi, ma questa volta con maggiore facilità. Le sue membra avevano riacquistata la loro elasticità e camminando non provava più le orribili trafitture che lo avevano fatto spasimare allorquando aveva mossi i primi passi.

Egli s'incamminò verso il ruscello che attraversava la prateria e tuffò il volto e le mani in quell'acqua fresca e limpida.

Provò un grande refrigerio, che gli suggerì di tuffarsi intieramente in quell'acqua. Si svestì e prese un bagno vivificante, sicchè quando uscì dall'acqua aveva ricuperato per intero la forza e l'energia.

Ma adesso provava gli stimoli della fame.

Gilberto Leroix era coraggioso e nella prima sua giovinezza s'era divertito assai nel leggere avventure di viaggi. Egli sapeva che un uomo difficilmente sarebbe morto di fame in un'isola dove esistessero piante ed animali.

Ritornò verso la spiaggia, cercò fra la sabbia e gli scogli e in breve tempo fece una abbondante raccolta di molluschi, che aprì servendosi di un ciottolo tagliente ed ingoiò con grande soddisfazione del suo stomaco digiuno da molte ore.

Questo pasto frugale terminò per ridonargli tutte le sue forze.

Il giovane ringraziò Iddio e con la speranza in cuore ritornò sotto i grandi alberi della prateria, per prendere qualche minuto di riposo.

Il riposo non fu lungo infatti perchè Gilberto Leroix provò subito il desiderio di visitare il suo piccolo dominio ed assicurarsi se in esso si trovassero altri esseri umani.

Strappò un lungo e nodoso ramo da un albero, per servirsene di difesa nel caso si fosse incontrato in qualche animale feroce, poi s'incamminò per fare il giro dell'isola.

Il greto era facile da seguire.

Gilberto Leroix scese verso il sud facendo fuggire frotte d'uccelli acquatici, e questo fatto lo indsse a ritenere che quegli animali non vedevano l'uomo per la prima volta perchè lo temevano.

Un'ora dopo era giunto alla punta sud dell'isolotto e risaliva verso il nord rasentando la costa occidentale orlata di fitti boschi.

Non si vedeva traccia di abitazioni, nè impronta di piede umano in tutto quel perimetro dell'isolotto, che, nonostante qualche riposo, fu percorso interamente in meno di quattro ore.

Il sole andava abbassandosi e presto sarebbe scomparso affatto.

Il giovane provò una stretta al cuore come se stasse per distaccarsi da un amico carissimo.

Come avrebbe passato la prima notte su quell'isola deserta, che non conosceva ancor bene, senza un tetto sotto cui ripararsi senza un'arma per difendersi se fosse stato assalito dalle belve che potevano benissimo esistere nei boschi che non aveva esplorato?

Gilberto Leroix cadde in giocchio ed innalzò una fervida preghiera a colui che tutto vede e tutto può; poi si gettò sull'erba affidandosi al destino.

Stanco com'era non tardò a prendere sonno. Durante la notte si svegliò parecchie volte e tendendo l'orecchio si assicurò che nessun animale feroce fosse nelle vicinanze, giacchè è solamente di notte che le belve fanno udire i loro gridi.

Quando il sole spuntò all'orizzonte, facendo fiammeggiare il cielo, Gilberto Leroix si alzò.

Egli, abituato alle fatiche ed ai disagi della vita militare, non risentiva di una notte passata all'aria aperta e sulla nuda terra.

(Continua).

L'espresso Parigi-Havre svaligiato.

La posta-valori rubata.

PARIGI 30 (N). Un furto di importanza straordinaria è stato commesso la scorsa notte sul treno espresso Parigi-Havre, che parte dalla stazione di Saint Lazare alle 11 della sera ed arriva all'Havre verso le 5 del mattino. Questo treno porta due vagoni postali; sul primo vi è un ufficio ambulante che serve al trasporto della corrispondenza normale, il secondo è un furgone che la Compagnia dell'Ovest affitta all'amministrazione delle poste per il trasporto della corrispondenza per l'America. Questo secondo furgone è semplicemente chiuso ai due lati da un catenaccio e non ha internamente alcun impiegato. Alcuni malfattori, informati di queste circostanze, riuscirono a introdursi ieri notte nel vagone, sventrarono tutti i sacchi, in numero di novantuno, e si impadronirono di tutti i plichi raccomandati e assicurati. Fu soltanto a Rouen che si scoperse il furto, e fu subito aperta un'inchiesta. Sinora non si sa ancora nulla di preciso intorno alla importanza dei valori rubati, ma è certo che questa deve essere straordinariamente considerevole, poichè i sacchi, oltre la posta di Francia, contenevano anche tutta la corrispondenza italiana, quella d'Egitto e di tutti gli altri paesi soliti a servirsi di questa linea per la corrispondenza con l'America. L'impressione nei circoli commerciali è vivissima.

Terremoto devastatore.

ATENE 30 (N). Un terremoto sull'isola di Samos distrusse molte case del paese di Chora. 2000 persone sono senza tetto.

CRONACA LOCALE

CATTIVO CAMBIO.

Corse nei giorni passati a Vienna tanto insistente fino a dover essere raccolta dalla stampa la voce che il Governo, non potendo sostenere più oltre a Zara il bar. Handel, lo voglia mandare luogotenente a Trieste, riservando ad altra e più alta missione il principe Hohenlohe, il preconizzato di ieri. Si dovrebbe dubitare della serietà di questa notizia in ogni paese, nel quale la esperienza non desse agli animi la preparazione ad ogni stranezza e ad ogni enormità. Il cambio del bar. Handel fra Zara e Trieste sarebbe e l'una cosa e l'altra. Per le stesse ragioni per cui il Governo riconoscesse insostenibile la posizione del dott. Handel in Dalmazia, sarebbe insostenibile la sua posizione a Trieste e nella Regione Giulia. La causa dell'agitazione da lui suscitata, potrà essere confermata o smentita dalla inchiesta ufficiale iniziata; ma comunque, se i fatti son tali da consigliare il suo sacrificio alle ire dei dalmati, è fuor di dubbio che al saluto con cui sarebbe licenziato da Zara, corrisponderebbe il saluto con cui verrebbe accolto nelle nostre province, da italiani e da slavi, e gli uni e gli altri troppo uniti ai loro fratelli della Dalmazia per non consentire alle loro proteste. La Regione Giulia è troppo vicina alla Dalmazia perchè i fatti che riflettono il capo politico di quella provincia, non abbiano un diretto contraccolpo nei nostri paesi e un uomo liquidato e condannato colà non può rifarsi la verginità nel troppo breve viaggio oltre il Quarnero.

Ma anche al di sopra dell'ultimo incidente che scatenò sul capo del bar. Handel la procella che sta per travolgerlo, tutta la sua attività luogotenenziale lo dimostra assolutamente inadatto a raccogliere la eredità del conte Goess. Egli si è denotato inabilissimo amministratore politico di provincia scissa da partiti nazionali. Egli è - si assicura - un provetto burocrata, che fa agire con certa diligenza tutte le infinite rotine dell'ingranaggio a cui è preposto; ma in politica fu privo di tatto, e quando non potè blandire, si risolse esclusivamente a disprezzare, senza aver trovato mai la via giusta ed efficace. Blandì per lungo tempo e ad onta di tutti gli attacchi frondisti, quel partito radicale croato che più è accarezzato e più morde. Fu ostile per vecchio istinto agli italiani, che lo conobbero già a Pisino fabbricatore di elezioni al servizio dei croati e poi a Vienna lo ebbero al Ministero oppositore sistematico d'ogni iniziativa dietale. In Dalmazia egli considerò gli italiani con olimpico dispregio come una quantità trascurabile, chiudendo sempre gli occhi alla realtà che gli doveva far apparire l'italiano un elemento civile, la cui cooperazione è indispensabile al progresso di quella provincia. Con uno strano progetto linguistico menomò i diritti già tanto assottigliati degli italiani e finì col disgustare, prima ancora che con le attribuitegli offese all'onore dalmatico, e italiani e slavi con ripulsive innovazioni linguistiche che miravano a rendere il tedesco lingua ufficiale in Dalmazia. E' fama da ultimo che i giornali della provincia propalarono, che fosse tutt'altro che favorevole ai propositi di conciliazione, quando l'anno passato aleggiò sui partiti - frutto involontario de' suoi dispettosi propositi invisi a destra e a sinistra - dopo tanti anni di implacabili lotte, uno spirito di concordia che doveva essere così fugace.

Insomma il bar. Handel mancò alla sua missione in ogni parte della sua attività di capo dell'amministrazione dalmata. Meno burocrata, meno infatuato della propria onnipotenza e della autorità che egli ripete dalla personale fiducia del dott. Körber, meno sottile nel tentativo di tenere a bada i vari partiti, il bar. Handel, primo governatore civile della Dalmazia, avrebbe dovuto gloriarsi di richiamare alla pace il travagliato paese, alla concordia duratura e proficua gli animi esacerbati. Invece egli continuò la contemplazione del suo minuscolo meccanismo burocratico e seguitò la piccola politica delle piccole venture e neanche pensò per un attimo solo a seri propositi di giustizia e di progresso economico, che, realizzati, potrebbero redimere la Dalmazia. Ed ora le cittadelle dalmate, peggio assai di prima, paiono dominio di belve feroci: l'uno odia l'altro con una intensità mai forse prima veduta. E tanto è maggiore la miseria economica quanto più la cronaca è ricca di attriti funesti, di partigiane violenze, di scene selvagge.

Questo bilancio non raccomanda certo il bar. Handel ad un esperimento a Trieste, se anche non lo rendesse inadatto del tutto l'ultimo incidente, col quale sembra volersi chiudere l'infelice sua èra dalmatica. Il cambio sarebbe de' più sfortunati. Il principe Hohenlohe viene a noi senza precedenti che ne distruggano la presuzione di equità, di intelligenza, di buon volere; anzi la fama che lo precede, è, per concorde testimonianza di partiti nazionali e sociali, delle più lusinghiere e confortanti. Il barone Handel all'incontro, porta con sè tutto un bagaglio di insuccessi e trova fra noi non certo obliate le memorie della sua passata avversione all'italianità del paese. La di lui luogotenenza sarebbe un espediente già condannato in precedenza. Trieste per il bar. Handel non potrebbe essere che una stazione di sosta breve nel viaggio di ritorno per le terre donde è venuto dal nord al cospetto del mare.

Nè ci sembra che le condizioni della città nostra e della regione consiglino a preferire un uomo che ha tali precedenti all'altro, nel quale non saremo certo noi a riporre chi sa quali illusioni, ma di cui almeno non si può dire come del bar. Handel, che venga a cercare rifugio tra noi nella fuga in cui lo avrebbero messo le stesse sue opere.

Il divieto dell' Associazione regionale del libero pensiero. La Luogotenenza ha vietato la formazione dell' Associazione regionale del libero pensiero per una serie di considerazioni che più che motivi si possono chiamare cavilli. Nel progetto di statuto non sarebbero sufficientemente determinati la sfera, l'indirizzo e la specie dell'attività sociale; non sarebbe fatta una concreta distinzione fra i soci ordinari e gli straordinari; si ammetterebbero quali membri dell' associazione intere famiglie, mentre l'appartenenza a sodalizi sarebbe un attributo personale e non collettivo; mancherebbe una determinazione più esatta sui corsi d'istruzione previsti dallo statuto; sarebbero incomplete e poco chiare le disposizioni sul diritto elettorale per le cariche e non sarebbe contenuta nel progetto alcuna disposizione sui requisiti circa la validità e sul modo delle pubblicazioni sociali.

Se è vero ciò che ci fu comunicato da membri del Comitato promotore, che, cioè, gli statuti respinti sarebbero una traduzione letterale di quelli vigenti con l'approvazione dell'Autorità per il consimile sodalizio viennese, di cui questo di Trieste non sarebbe che una diramazione, si avrebbe anche in questo divieto una prova novella delle anomalie che distinguono nel regime delle pubbliche libertà il nostro paese da ogni altra parte di questo Stato. Dopo la proibizione del comizio per il libero pensiero, questo trattamento fatto dalla Luogotenenza al progetto di statuto, non sorprende. Sarà utile piuttosto stabilire con precisione la diversità dei concetti che regna fra Vienna e Trieste anche in questo riguardo, e conseguire che sia lecito anche qui ciò che a Vienna è permesso esplicitamente dall'Autorità che obbedisce alle stesse leggi.

La vendita di pesce pigliato all'estero nei periodi di riserva. Il Tribunale amministrativo ebbe ad occuparsi della questione molto interessante se possa essere concessa la pubblica vendita di pesci e crostacei durante l'epoca nella quale la pesca ne è vietata dalle vigenti prescrizioni. Il grossista in pesci Tressler di Vienna aveva portato a quel mercato, nell'epoca proibita per la pesca nelle acque dell'interno, degli astici provenienti dalla Russia e presi in acque russe, ove tale divieto non esiste. L'autorità magistratuale ne proibì la vendita. Il conchiuso magistratuale fu confermato dalla Luogotenenza ed in ultima istanza dal Ministero di agricoltura. Tressler chiese la revisione della decisione al Tribunale amministrativo, che il 23 corrente trovò di respingere il ricorso perchè infondato. Nella motivazione della sentenza del Tribunale amministrativo è accentuata la circostanza che la vendita di pesce o crostacei provenienti dall'estero durante l'epoca di riserva renderebbe illusorio il criterio delle vigenti disposizioni, che tendono non solamente a proteggere lo sviluppo delle diverse qualità di pesci e crostacei, ma molto più ancora a dare incremento al commercio indigeno di tale merce. Oltre a ciò viene osservato che il divieto della vendita durante il periodo di riserva nel testo della legge non contempla la provenienza del genere, ma ne proibisce la vendita in generale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elena Gavas, dai sig.ri Mario e Maria Strudthoff, cor. 15; dal sig. Demetrio Marco, cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Ricorrendo un tristissimo anniversario: dalla famiglia di Giuseppe Besso, corone 350, di cui: per la Lega Nazionale cor. 25, per l'Ospizio Marino cor. 25, per la Refezione scolastica cor. 25, per la Guardia medica cor. 25, per la Società fra imp. civili fondo vedove ed orfani cor. 25, e fondo disoccupati cor. 25, per la Previdenza pro scaldatoi cor. 25, per il refettorio popolare cor. 25, per l'Assoc. Ital. di Benef. cor. 25, per la Società di Patron. scarcerati cor. 25, per l'Orfanotrofio S. Giuseppe cor. 25, per la Fraternita di Misericordia cor. 25, per la Società contro la tubercolosi cor. 25, per l'Infermeria Treves cor. 25; dal prof. Davide Besso per la Società di Patronato degli scarcerati cor. 25.

Per solennizzare il lieto evento che ha rallegrato la famiglia reale italiana, dal signor Enrico Paolo Salem, cor. 100, a favore del fondo «Margherita di Savoia» dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della sig.ra Elena Gavas, dai signori: Fratelli Tozzi, cor. 20, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Saul D. Modiano, cor. 25, a favore della Guardia medica, dott. Eustacchio Pascalis e consorte, cor. 25 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale maggiore; dott. Giovanni Psacharopulo, cor. 10, a favore della Comunità greco-orientale (per gli addetti alla chiesa).

— Per onorare la memoria della signora Elena Gavas, la Famiglia Eulambio elargì cor. 30 alla Guardia medica. Inoltre per lo stesso scopo elargirono alla Comunità greco-orientale, i signori: Spiridione Alvaniti cor. 20, Famiglie Costantino e de Nordis 25, signora Alessandra Michoglu 20, Giorgio Iatros 10, Stefano Costomeni e consorte 40, Penelope e Giorgio Afenduli 25, dott. Alessandro Afenduli 25, Teodoro G. Pandos 20, Michele de Galatti e consorte 40, Francesco cav. de Parisi e consorte 40, Caralambo Soffianopulo e famiglia 40, Temistocle Eustratiadi e consorte 25, Elena e dott. Giovanni Anargyros ed Anastasia ved. di G. S. Alvaniti 20, Demetrio Dumas e consorte 25, Famiglia Mistrovachi 30.

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di settembre 1904 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2458 cor. 1,183.313.65, rimborsi N.2532 cor. 1,263.506.28, libretti emessi 534; estinti 566.

Congressi sociali. Iersera alle 7, doveva esser tenuto l'annunciato congresso generale del Consorzio fra costruttori edili e maestri muratori. In assenza del presidente, scusatosi, doveva tener la presidenza l'architetto sig. de Nardo, il quale attese sino alle 8, ora in cui non essendosi raggiunto il numero legale, dichiarò deserto il congresso, avvertendo che lo si terrà mercoledì prossimo alla stessa ora in seconda convocazione.

Un provvedimento urgente è quello che si impone nella popolosa via di Chiadino, dove gli abitanti da alcuni giorni sono privi d'acqua, quella d'un pozzo cui tutti attingevano, essendosi improvvisamente popolata di numerosi animaletti multicolori. Sarebbe bene che, in attesa di più radicale provvedimento, si mandasse ogni giorno in via di Chiadino qualche botte d'acqua d'Aurisina.

Posta per l'i. r. nave «Imperatrice Elisabetta». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla nave da guerra «Imperatrice Elisabetta» nei giorni 1, 8, 12, 15, 22, 26 e 29 corr. alle 8.25 ant.

Gita velocipedistica. L'Unione velocipedistica indice per domani, domenica una gita alla volta di Aquileia. Partenza alle 6 ant. dai Portici Chiozza. Si pranzerà a Palma, perciò si raccomanda ai partecipanti d'esser provvisti della tessera per poter transitare il confine.

Una gita di plutocrati. Domani mattina, arriverà qui da Brema, il grande piroscafo germanico «Schleswig», di 4400 tonn. di registro netto, al comando del capitano A. Traue. Lo «Schleswig», è un piroscafo celere a doppia elica, espressamente costruito per intraprendere viaggi nelle zone calde, ed ora sta compiendo un viaggio di piacere organizzato dal dott. Wigant, direttore generale del Lloyd-germanico. A questo viaggio partecipano i più ragguardevoli industriali e banchieri della Germania, e parecchi anche dell'America del Nord. Fra questi vi è pure il noto milionario Gustavo Schwab. Molti gitanti della Germania sono già arrivati a Vienna, donde partiranno con treno speciale per Trieste. Giungeranno qui domenica nel pomeriggio per imbarcarsi sullo «Schleswig». Se le condizioni di pescaggio glielo permetteranno lo «Schleswig», si ormeggerà al molo S. Carlo. Lunedì sera il piroscafo partirà per la Grecia, e quindi per Costantinopoli. Ritornerà poi nell'Egeo per visitare i porti di Salonicco e di Smirne; e quindi proseguirà per la Soria, Jaffa, Berutti e dopo aver toccato Porto Said e Alessandria ripartirà per Brema.

Trattenimenti sociali. L' Unione corale darà domani sera alle 7, nella sala sociale (via della Cattedrale 3), un trattenimento drammatico, con variato programma, cui seguiranno conversazione, danze e tombola gastronomica.

* Il Club «Fantasia» darà domani dalle 3.30 alle 8 pom., il suo quarto festino di danza, nella sala d'Aquino, in via S. Francesco d'Assisi 2.

Incanti al Monte di pietà. A cominciare da martedì 18 corr. nell'edificio del civico Monte di pietà, in via dell'Ospitale N. 12 (S. Giusto), dalle 9 ant. fino alle 1.30 pom., seguirà la vendita dei pegni scaduti e non redenti nè rinnovati, della Gestione 115, assunti a viglietto verde.

Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento di detta gestione nei giorni di martedì e venerdì per i pegni preziosi, e nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato per i pegni non preziosi.

La redenzione di ogni pegno può seguire in qualunque momento finchè gli effetti sono in possesso del Monte e la rinnovazione può farsi soltanto fino all'antivigilia del giorno in cui il pegno viene posto all'asta.

LA TRISTE FINE DI UN OPERAIO

In una casa che si sta costruendo in via Alice, all'angolo di via Tigor, per conto della «Notre dame de Sion», accadde ieri mattina una gravissima disgrazia: un tagliapietra appena ventenne precipitò da una armatura sfracellandosi orribilmente il capo.

La casa viene costruita sotto la direzione dell'imprenditore signor Francesco Ferluga ed il lavoro viene sorvegliato dal signor Umberto Sigur. All'angolo della casa deve venire applicata una nicchia in pietra bianca, e questa, come pure tutti gli altri lavori in pietra lavorata, furono affidati allo scalpellino Antonio Purich, in via della Raffineria. Ieri appunto si doveva mettere a posto la nicchia, e di questo lavoro il signor Purich incaricò il suo lavorante Luigi Rozmann, un giovanotto intelligente, abitante in via S. Cilino N. 729. Verso le 11 il giovanotto salì sull'armatura costruita a circa otto metri d'altezza e, per lavorare con maggior comodità, s'accinse a spostare alcune tavole che, secondo lui non erano bene a posto. Dopo qualche minuto, il Rozmann, nel sollevare una delle tavole, perdette l'equilibrio e precipitò nel vuoto. Cadendo emise un grido, percui in un attimo tutti gli operai accorsero presso di lui. Lo trovarono privo di vita in una pozza di sangue: aveva battuto il capo su un grosso pezzo di pietra e si era sfracellata la scatola cranica. Alcuni operai sollevarono il giovanotto e lo trasportarono al pianterreno del fabbricato e contemporaneamente uno di essi si recò a telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Poco dopo comparve il dott. Turchetto, ma ormai era troppo tardi: l'infelice aveva già esalato l'estremo respiro. Oltre alla gravissima lesione alla testa, ne aveva riportate anche parecchie interne.

Per i rilievi di legge comparve sul luogo il concepista di Polizia Kleinsasser insieme agli ispettori Bauzon e Naidich. Durante i rilievi, il cadavere fu coperto con una tela e quando le constatazioni di legge furono esaurite, si telefonò all'impresa Zimolo. Però, prima che giungesse il carrettone, comparvero sul luogo i genitori dell'estinto, e i poveri vecchi vollero che la salma del loro diletto, così prematuramente rapito, fosse trasportato a casa.

La commissione giudiziaria interrogò l'imprenditore, il sorvegliante e tutti gli operai per vedere se potesse ricadere su qualcuno di essi la responsabilità della disgrazia.

* Lunedì prossimo il Rozmann doveva recarsi a prestare il servizio militare.

GRAVE DISGRAZIA.

Un colpo di «flaubert» che fa perdere un occhio.

Iersera verso le 10, il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via del Molin Piccolo N. 17, III piano, ove trovò la sarta Luigia Nemenz, di 20 anni, con alcune piccole ferite, prodotte da pallini, alla faccia, al naso e alla fronte ed una grave ferita perforante la cornea e l'iride sinistra. La poveretta fu subito trasportata all'Ospedale ove fu accolta nel V riparto. Fu subito chiamato l'oculista dott. Manzutto il quale, visitata la Nemenz, constatò il caso grave e la probabilità della perdita dell'occhio e la assoggettò ad una difficile operazione per estrarle i pallini.

Ecco come era accaduta la disgrazia: presso la famiglia della Nemenz si trova a pensione il ragazzo di 14 anni Oscar Weber. Iersera venne in casa anche un fanciullo di 9 anni a nome Ruggero Ronci, parente dei Nemenz e i due ragazzi si misero a giuocare fra loro. Ad un tratto il Weber diede di piglio ad una pistola «flaubert» e credendola scarica, mirò come fosse al bersaglio, ma fatalmente la pistola esplose e andò a colpire alla faccia la Nemenz che lavorava vicino alla macchina.

Il fatto venne a cognizione dell'autorità e il Weber fu arrestato. L'ufficiale di polizia si recò per i rilievi all'Ospitale ed assunse a verbale il feritore che, piangendo, protestò la propria innocenza, affermando che ignorava che la pistola fosse carica. Il ragazzo fu consegnato alla famiglia.

Morti improvvise. Il sig. Riccardo Wolf, di 48 anni, impiegato presso la ditta I. A. Nauen, importatori di caffè, aventi il proprio ufficio in via dei Carradori N. 10, ieri alle 5 pom. si trovava al suo scrittoio, intento al lavoro, quando, assalito da grave malore, reclinò il capo e rimase immobile. Appena i compagni d'ufficio se ne avvidero, tentarono di prestargli qualche soccorso, ma visto che ciò a nulla giovava, chiesero l'intervento della Guardia medica. Il dottore, accorso, constatò trattarsi di un grave insulto apopletico, e fatto adagiare il sofferente nella lettiga del carro-ambulanza, l'accompagnò all'ospedale. Ma poco dopo il povero sig. Wolf esalò l'ultimo respiro.

* Iersera verso le 9, in via del Torrente, fu veduto un signore cadere a terra, non dando più segno di vita. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica, il quale fece subito portare il caduto alla Stazione centrale di soccorso; colà però, non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per aneurisma. Nel frattempo sopraggiunsero alcuni ufficiali, che riconobbero nel cadavere le sembianze del capitano della milizia territoriale in pensione Giorgio Svatovich, di 66 anni, abitante in via di Romagna N. 122. Il cadavere fu trasportato col carrozzone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria dell'ospedale militare.

Falso allarme d'incendio. Ieri mattina verso le 9, i vigili furono chiamati alla riva Grumula N. 23, ove si diceva fosse scoppiato un incendio. Accorsi due treni si constatò, invece, che causa la difettosa costruzione d'un camino, il fumo era entrato nelle stanze del terzo piano, e da ciò l'allarme.

Scarcerazione. Ierlaltro furono scarcerati gli operai Ettore Dellapietra, di 20 anni, abitante in via Ponziana N. 18 e Nicolò Toniato, abitante in via Giulia N. 58 i quali, come a suo tempo abbiamo narrato, furono arrestati quali complici di Antonio Freno, l'uccisore della guardia. Essi poterono dimostrare di essere stati completamente estranei al fatto.

Colto sul fatto. A richiesta dei marinai Antonio Lestizza e Teodoro Fabris, imbarcati sul veliero «Nuova previdenza» ormeggiato alla riva dei Pescatori, fu arrestato iersera il marinaio disoccupato Leopoldo D., da Zara il quale era stato sorpreso mentre stava per penetrare nella cabina del capitano.

Le vicende di tre valigie. Abbiamo riferito alcuni giorni or sono il fatto di quel servo di piazza del Consorzio che aveva ricevuto alla stazione della Meridionale tre grandi valigie di pelle ed un ombrello per portarli a bordo del piroscafo «Cleopatra» in partenza per Alessandria e che poi aveva atteso invano il forestiere alla partenza del battello, sicchè aveva consegnato le tre valigie all'ispettorato di p. s. di quel recinto. Or bene il bello si è che il forestiero era salito a bordo senza curarsi punto di cercare il suo bagaglio ed era partito. Soltanto poco prima dell'arrivo ad Alessandria aveva fatto ricerche delle sue valigie, ma queste erano a Trieste! Allora fece telegrafare al Lloyd a Trieste, ma qui non se ne sapeva nulla. Fecero molte ricerche, ma dei parecchi servi di piazza interrogati nessuno era quello delle valigie, tanto più che il forestiero affermava di averle consegnate ad un fattorino distinto col numero 12, mentre invece era il numero 40! Perciò la nostra notizia fu una rivelazione! Venne chiamato il fattorino N. 40 e questi si recò a ritirare le valigie, che, imbarcate sul «Semiramis», partirono ieri l'altro per Alessandria, ove è sperabile che finalmente potranno giungere a mani dei loro legittimo proprietario!

Il solito caffè rubato al Punto franco. L'altra sera ai cancelli d'uscita del Punto franco le guardie di finanza fermarono un giovinotto e, perquisitolo, gli trovarono nelle tasche due chilogrammi di caffè, del quale egli non seppe giustificare la provenienza. Consegnato all'ufficio di p. s. il giovanotto fu interrogato da quel funzionario al quale dopo essersi qualificato con due cognomi differenti, finì per confessare di chiamarsi Giuseppe Ghersin, di 20 anni, marinaio, senza imbarco, nativo da Volosca. Sulla provenienza del caffè disse di averlo ricevuto in regalo!! da un suo amico. Fu condotto agli arresti.

Furti e furterelli. La lavandaia Maria Pipan, abitante al N. 264 di Barcola, mercoledì sera depositava momentaneamente fuori della porta del suo quartiere un mastello contenente una quantità di biancheria e poi si dimenticò di riprenderlo. Alla mattina seguente il mastello era sparito con tutto il suo contenuto. Conteneva cinque lenzuola del valore complessivo di 40 corone ed una federa di guanciale appartenente al sig. Carlo Volpich. La Pipan girò tutta Barcola per trovare la roba rubatale ma inutilmente, percui denunciò il furto all'ispettore delle guardie Ladovatz.

* Giovedì mattina i ladri fecero una visita nell'abitazione di Carlo Zeriau, al N. 331 di via della Scala Santa e non avendo trovato in casa nessuno, pensarono bene di lasciar un segno del loro passaggio. Forzarono il cassetto di un armadio nella camera da letto e rubarono l'importo di 140 corone, una catena d'oro con medaglione del valore di 140 corone, una catena d'argento del valore di 7 corone, poi, dal cassetto di un altro armadio, che trovarono aperto, rubarono l'importo di 14 corone in moneta spicciola.

Il danneggiato denunciò il furto all'ispettorato di via del Belvedere dove disse che alcuni suoi vicini avevano veduto entrare nella casa due giovanotti a loro sconosciuti dei quali fornì anche i connotati.

* Il signor Bruno Samero, abitante in via Rossetti N. 15, denunciò ieri alla pozia che giovedì sera, al «Buffet automatico», in via S. Giovanni, era stato derubato da un ignoto dell'orologio e catena d'argento del complessivo valore di 30 corone.

* Il bracciante Angelo C., di 66 anni, abitante in via S. Silvestro, fu arrestato ieri verso le 2 pom. perchè poco prima aveva rubato una fune del valore di tre corone a bordo del piroscafo «Nuova Orléans», ormeggiato al molo Giuseppino. Fu il nocchiere di bordo Nicolò Fagiani che lo sorprese e che lo fece arrestare. Al momento dell'arresto, il C. diede di piglio ad una pietra e fece per colpire il suo accusatore. La guardia però glielo impedì.

* Ieri notte i ladri penetrarono con chiavi false nell'osteria di Teodoro Pinter in via Montecchi N. 7, e dopo aver fatto una visita ai cassetti, non trovando del denaro, mangiarono del prosciutto inaffiandolo con del vino. Un danno per il Pinter di circa 2 corone. Fu fatta denuncia.

A chi appartengono? La signorina Gisella Cermel, abitante in via Alessandro Manzoni N. 22, depositò ieri all'ispettorato del rione due biglietti del Monte di Pietà intestati a nome di Anna, trovati in via dell'Acquedotto. All'ispettorato di via del Belvedere poi fu depositato dal signor Rodolfo Mingotti, abitante in via Chiozza un biglietto dello Stabilimento Dussich intestato a nome di Lusa, trovato sulla via. I legittimi proprietari possono rivolgersi al commissariato di Guardiella.

Mallevadore malsicuro. Come a suo tempo abbiamo narrato, nei primi giorni dell'aprile p. p. il negoziante di commestibili Costantino Gaic, a Barcola, ricevette la visita di Andrea Dipasquale, di 68 anni, da Fagnano, sorvegliante ai lavori della nuova ferrovia transalpina, il quale gli chiese se fosse disposto a fornire a credito a lui e a 12 suoi compagni la merce necessaria per una settimana, assicurando che al sabato avrebbero saldato il conto e che di ciò egli si rendeva mallevadore. Il negoziante annuì e gli operai fecero in una settimana il conto di 93 corone e 44 centesimi. Al sabato però nessuno si fece vedere e alla mattina seguente, il Gaic apprese che gli operai erano rimpatriati. Ieri, nel pomeriggio, poi, il negoziante, passando per la via Giuseppe Parini, s'imbattè nel Dipasquale e lo fece arrestare. L'operaio negò di essersi reso mallevadore del debito, ma nondimeno fu trattenuto in arresto. Il Dipasquale era attualmente occupato ai lavori di escavo che si stanno facendo in via Giuseppe Parini.

Mala vita. Veronica V. e Fernanda Z., arrestate giovedì mattina insieme a Lucia L., di 16 anni, destinata ad una casa di correzione, furono scarcerate ieri mattina perchè poterono provare di non far parte della mala vita e di guadagnarsi il pane onestamente, lavorando. La V., ch'è stiratrice, non sapendo che la L. fosse una ragazza scostumata le aveva permesso di alloggiare in casa sua per una notte.

A proposito di questa notizia veniamo pregati di rilevare che quella Anna Orel che dava alloggio alle giovani suddette abita al «secondo» e non al terzo piano della casa N. 16 di via della Barriera vecchia.

Una duplice sbornia in carrozza. Ieri, verso le 5 e mezzo pom. saliva per il Corso una vettura con entro quattro giovanotti, ubriachi sfatti che schiamazzavano in modo da attirare l'attenzione dei passanti. Quando il veicolo giunse all'imboccatura di piazza Carlo Goldoni, una guardia dell'ispettorato di via dei Rettori intimò al vetturino di fermasi ed ai quattro schiamazzatori a far silenzio. Ma uno di loro incominciò a gridare come un forsennato dicendo che, avendo da recarsi a fare il militare, aveva il diritto di fare il comodo suo. La guardia consigliò il giovanotto ad andarsene ma il violento si diede a gridare ancora più forte. Per mettere fine alla scena, i compagni dell'imprudente lo sollevarono di peso e lo adagiarono nella vettura ma il giovanotto, ch'era furente, volle scendere e stramazzò pesantemente al suolo. Quando lo ebbero fatto salire nuovamente, la guardia ordinò al vetturino di andarsene e la vettura s'avviò verso la piazza della Barriera vecchia.

Due ore più tardi lo stesso veicolo con gli stessi passeggeri scendeva per la via della Barriera vecchia ed i quattro ubriachi urlavano in modo assordante. Una guardia li fece fermare e dopo aver ammonito gli eccedenti, ne arrestò uno, il bracciante Cesare G., di 20 anni, il quale aveva continuato a sbraitare. Allora scese dalla vettura anche quello che qualche ora prima aveva fatto quel po' po' di chiasso e cercò di liberare l'amico ma invece fu arrestato anche lui. Alla Polizia il primo fu punito seduta stante a 48 ore d'arresto ed il secondo, che si qualificò per Nicolò Cossut, di 21 anni, fu trattenuto in arresto a disposizione della Pretura.

Durante il lavoro. Ieri mentre il meccanico Giovanni De Vittor, di 22 anni, abitante in via della Madonnina N. 56, era intento al lavoro, si battè accidentalmente con un martello all'anulare sinistro in guisa da riportare una contusione con asportazione dell'unghia.

Ricorse all'«Igea».

Ragazzo scomparso. Il ragazzo di 14 anni Ferruccio Illicher, abitante a Gorizia in piazza del Corno N. 12, mercoledì mattina scomparve improvvisamente da casa. Suo padre, Lodovico, quando vide che tardava a rincasare, si diede a cercarlo ma girò tutta Gorizia inutilmente. Poi immaginando che il figlio potesse essersi recato a Trieste venne nella nostra città. Ma neanche qui riuscì a trovare il ragazzo, percui ieri mattina, denunciò la cosa alla Polizia.

Scottature. La fanciulletta di 12 anni Rosa Weissmann, abitante in androna del Pane 5, ieri, rovesciandosi addosso una pentola d'acqua bollente, riportò alcune scottature di primo grado alla mano sinistra.

Ricorse all'«Igea».

Percosse. La rivendugliola Teresa Travan, di 28 anni, abitante in via Rigutti N. 21, ieri alle 6 pom., ricorse alla Guardia medica per alcune escoriazioni e contusioni al labbro superiore ed allo zigoma destro, che disse avere riportato in seguito a percosse.

Cane che morde. Ieri verso le 2 pom. il fanciullo di 8 anni Ugo Crison, abitante in via de' Giuliani N. 10, si trastullava nei pressi della sua abitazione, quando fu addentato da un cane alla natica destra e riportò alcune lacerazioni. La madre lo accompagnò alla Guardia medica.

Atterrato da un velocipedastro.. Ieri mattina alle 11 e mezzo Elisa Gabato, di 49 anni, abitante in via Conti N. 40, nei pressi della sua abitazione fu investita da un maldestro ciclista che la mandò a ruzzolare sul selciato. La povera donna fu aiutata a rialzarsi e tutta indolenzita si recò alla Guardia medica dove le furono riscontrate alcune contusioni ed escoriazioni al braccio ed alla gamba destra.

Carradore travolto dal carro. Edoardo Mamich, d'anni 22, carradore, abitante in via della Fonderia N. 5, ieri nel pomeriggio lavorova allo scarico d'un carro, quando questo gli si rovesciò addosso cagionandogli una frattura alla gamba sinistra. Trasportato all'ospedale, venne accolto nella decima divisione.

Cadute. Ieri alle 3 pom. venne portato alla Guardia medica il bimbo di 15 mesi Vladimiro Ducich, il quale nella sua abitazione, in via del Ponte N. 9, era caduto ed accusava dolori al braccio destro. Il dottore gli riscontrò la distorsione del cubito, e gli prestò le cure necessarie.

— Ieri alle 3 pom., la bimba di 2 anni Jolanda Hirn, nella sua abitazione, in via S. Anastasio N. 16, si trastullava tenendo in bocca uno stecco di legno. Ad un tratto inciampò e cadde in modo da conficcarsi lo stecco nel palato e riportare una ferita lacera.

— La ragazzina di 11 anni Amedea Matas, abitante al N. 241 di Gretta, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò alcune contusioni ed escoriazioni al ginocchio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Il ragazzo di 10 anni Aldo Godinich, abitante in via dei Navali N. 6, ieri, scavalcando un muro di una campagna, cadde e riportò una ferita al vertice del capo.

Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Amelia Furlani, di 19 anni, abitante in via del Molino a vento, ieri alle 3 pom. con una forchetta si colpì accidentalmente alla mano destra e riportò alcune ferite di punta.

Ricorse alla Guardia medica.

— Il ragazzo di 10 anni Gino Fiandra, abitante in via dei Rettori N. 2, ieri, mentre maneggiava un coltello, riportò una ferita di taglio all'indice sinistro.

Ricorse all'«Igea».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.2, ore 2 pom. 17.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.8. Oggi: alta marea 2.16 ant. e 11.51 ant. - Bassa marea 6.4 ant. e 8.22 pom.

Ogni giorno una. Fra due giornalisti:

— Io mi faccio frate.

— E perchè?

— Caro amico, meglio la pace del chiostro che la guerra dell'inchiostro!

TEATRI

Rossetti. Stasera dunque andrà in scena la «Carmen» di Bizet, per la quale c'è molta aspettativa, dato l'eccezionale valore dei principali esecutori. Lo spettacolo comincerà alle 8.

Filodrammatico. Questa sera alle 8.15 la compagnia Caimmi-Zoncada inaugura in questo teatro il corso delle sue rappresentazioni con la bellissima commedia di Enrico Bernstein: «La via più lunga», che l'anno scorso su queste scene stesse fu replicata più volte.

Domani, domenica, «Le due coscienze» di Gerolamo Rovetta. Lunedì la prima novità della stagione: «I romanzeschi» di Edmondo Rostand, traduzione di Mario Giobbe.

Sappiamo che oltre alle novità già annunciate, la compagnia Caimmi-Zoncada

rappresenterà: «Anna Roveda», nuova commedia di Alberto Petaez Davoine, recentemente applaudita e replicata dalla medesima compagnia al «Lirico» di Milano.

Fenice. Il Cinematografo darà oggi un nuovo programma con alcuni quadri degli episodi della guerra russo-giapponese.

* Ieri fu affisso agli albi il cartellone per il corso di rappresentazioni della Compagnia d'operette e opere comiche, di Amelia Soarez, del quale già ci siamo occupati. La prima rappresentazione si darà sabato prossimo.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. - Spettacolo d'opera. Ore 8. (Turno D). - *Carmen* in 4 atti, di Giorgio Bizet.
FILODRAMMATICO. - Compagnia drammatica Caimmi-Zoncada. Ore 8.15. - *La via più lunga*, in 3 atti di Enrico Bernstein.
FENICE. - Cinematografo - Giornalmente rappresentazioni dalle 5 alle 10 pom.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Fufignezzi!

— Ho conosciuto l'accusata Urban presso la mia amica Santina Mlekus. La ho fatta venire un giorno a casa mia, per farmi «buttare» le carte ed è venuta di sera. (arrossendo) Sa, signor presidente, sapevo che è una stupidaggine far buttare le carte; ma la curiosità... Dunque, è venuta di sera. Non volevo che mio marito fosse presente (si ride). La Urban mi è diventata simpatica...

Pres. Simpatica!... Non credo che le sarebbe stata simpatica, se ella avesse saputo che è stata condannata una volta per crimine di truffa a 2 anni e un'altra volta, per furto, a 14 mesi di carcere.

— Oh Dio! Si figuri!

— Continui.

— Dopo essere stata da me parecchie volte, ha incominciato a domandare se avessi qualche oggetto vecchio da vendere, chè della vendita si sarebbe incaricata lei. La mamma che voleva disfarsi d'un fermaglio d'argento che non le piaceva, glie lo consegnò. Io dal canto mio le affidai un paio d'orecchini dal «bastone» d'oro, una «blusa» di lana rossa, una di seta e qualche altra cosetta: ed ella mi promise che appena ne avrebbe procurata la vendita, me ne avrebbe fatto tenere il ricavato. Non la vidi più! Pensavo che fosse malata e mi proponevo persino - ingenua che ero - di andare a visitarla, eventualmente per soccorrerla. Domandai a mamma l'indirizzo dell'abitazione lasciato dalla Urban, e mi rispose: In via Media. Ed io che ricordavo, invece, che mi aveva detto: In via Kandler! Fu allora che mi sorsero i primi sospetti. Seppi poi che altre, come me, erano state truffate!

E, infatti - come la signora Lidia Pelosi - furono truffate nella stessa e precisa maniera la signora Elisa Winkler, la signorina Emilia Stokel, la signorina Valeria Saffero... Alla Winkler la Urban riuscì a portar via due abiti pesanti d'inverno, una mantiglia e due abiti d'estate. Alla signorina Stokel domandò, a nome e con un biglietto falsificato a firma della Saffero, un prestito di 4 corone e alla Saffero diede contemporaneamente ad intendere che la sua amica signorina Stokel la pregava di imprestarle 6 corone. Prese le sei e le quattro corone e se le mise in tasca: quando le due amiche s'incontrarono, parlarono dei credituci rispettivamente fattisi e... quadro!

Ieri Adele Urban fu Vincenzo, da Trieste, d'anni 51, rivendugliola, si giustificò dell'accusa del crimine di truffa portata a suo confronto, in modo semplicissimo: dice che gli oggetti non le furono affidati in vendita, ma regalati, e, circa le dieci corone complessivamente truffate alle signorine Stokel e Saffero, sostiene di averle domandate in nome proprio e per proprio conto.

Le danneggiate la smentiscono recisamente e a nulla giovano le sue intenzioni, a base di: «No la stia esser cussì anca lei!»

Curiosa la deposizione di Maria Nanut, domestica della signora Pelosi: «I mii stivai me andava strenti e mi me li go cavai per dargheli e farli vender. Se no iera la mia parona che me ga comprai sti qua che go ai pie, me tocava da andar ancora discalza!»

Dal complesso delle risultanze processuali non risulta molto chiaro l'ammontare del danno prodotto dalla Urban alle troppo ingenue persone che con lei ebbero da fare. Sicchè il difensore avv. Zanolla con molta abilità sostiene doversi ritenere, nel dubbio, che esso non superi le 50 corone. La Corte accoglie le sue vedute e assolve la Urban dal crimine, condannandola invece, per contravvenzione, a 2 mesi d'arresto inasprito con un digiuno al mese.

— E guardi di non ricominciare - ammonisce il presidente.

— Piutosto murir - risponde singhiozzando la Urban. Ed esce.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Una nuova religione (Paola Lombroso). — Le voci di scioglimento della Camera italiana. — Il trasporto della salma di Leone XIII si farà a novembre, di giorno. — L'affare Coburgo; Stefania in disgrazia della Corte di Vienna. — Il mistero del marchese di Casa-Riera. — La querela Murri-Massarenti.

Notiziario. Un operaio precipitato da una armatura, è morto. — Ugo Oietti a colazione da Roosevelt. — La strada carrozzabile del gran S. Bernardo. — Zanzare assassine.

Cronaca giudiziaria. Il processo Bettòlo-Ferri in cassazione. — Fra ricattati e ricattatori. — Presunta uxoricida rimessa in libertà.

Mondo affari. L'ordinanza imperiale per l'accordo austro-italiano. L'agitazione in Austria e in Italia per i vini.

Teatro Arti e Lettere. Un dramma di Matilde Serao. — Gli scavi del teatro romano di Verona.

Ultima Ora. Una sortita infelice delle navi russe da Porto Arturo; la critica situazione nella fortezza; l'allarme a Pietroburgo. — I russi si ritirano a Tieling. — Italia e Inghilterra nella questione macedone.

Dalla Provincia. La vendemmia a Umago. — La disgrazia di un villico a Pola.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Carinthia» da Costantinopoli e Brindisi, «Metcovich» da Metcovich e scali; i pir. a. u. «Risorto» da Sebenico, «Vis» da Curzola con 60 pass., «Serajevo» da Bona; i pir. ingl. «Tyria» da Liverpool e Venezia, «Slavonia» da Nuova York e Napoli con 113 pass.; e lo scooner ital. «Biagio» da Ancona.

— Partirono i lloyd. «Leda» per Spizza, «Elektra» per Costantinopoli; il pir. germ. «Bagdag» per Amburgo; il pir. ingl. «Murillo» per Londra; il pir. a. u. «Lacroma» per Nuova York; e lo scooner «Augusta» per Smirne.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Nereo» da Nicolajeff arrivò il 28 a Rotterdam, «Lapad» il 30 a Venezia da Bona, «Dardania» da Alessandria proseguì il 29 da Algeri per Hull, «Auguste» partì il 28 da Tampa per Nuova Orléans, «Gerty» arrivato a Napoli il 29 mattina ne ripartì la sera stessa per Venezia, «Lodovica» proseguì il 29 da Porto Said per Trieste, «Lucia» partì ieri da Galveston per Venezia.

— Lloydiani. «Trieste» diretto a Kobe proseguì il 29 da Sciangai per Yokohama, «Nippon» da Kobe per Trieste proseguì il 27 da Calcutta per Colombo.

* Il pir. inglese «Ultonia» da Trieste per Nuova York passò ieri Gibilterra.

30 Settembre

Da GORIZIA.

— **Esami di licenza liceale.**
Al Ginnasio dello Stato si tennero in questi giorni gli esami di maturità (sessione autunnale) sotto la presidenza dell'Ispettore scolastico prov. dott. Francesco Swida. Finirono oggi.

Ebbero la licenza liceale (maturità): Felice Bresiger, Giuseppe Kriznig, Emilio Licar, Luigi Majcen, Carlo Princig, Albino Radicon e Alessandro Siara. Due furono rimessi alla sessione prossima.

— **Cittadino onorario.**
Una deputazione composta del podestà di Grado, signor Giacomo Marchesini, dei consiglieri Domenico Marocco e Giovanni Corbatto, e del Segretario municipale G. Degrassi, si presentò dal Capitano provinciale comm. Pajer a presentargli il diploma di cittadino onorario della città di Grado. Il Capitano provinciale molto gradì l'onoranza, e promise di avere sempre di mira il benessere di Grado.

ALLA DIETA PROVINCIALE.

Contro la pellagra. - Le spese per le attribuzioni delegate.

Nell'odierna seduta è stato approvato il disegno di legge con cui la strada da Plezzo oltre l'Isonzo è dichiarata strada distrettuale. Un altro disegno di legge concernente la riforma del regolament. comunale fu rinviato alla commissione legale. Si è accordato l'importo di cor. 4000 per aiutare l'azione del Governo contro la pellagra.

Relatore il dott. Venuti, in nome della Giunta provinciale si decise di indirizzare una mozione al Governo, invitandolo a presentare al Parlamento un disegno di legge per il risarcimento delle spese sostenute dai comuni nel disbrigo delle attribuzioni delegate.

Il dott. Tuma annunzia undici interpellanze, fra cui una per il trasferimento della scuola magistrale di Capodistria, la sistemazione dei maestri ambulanti di agricoltura, della regolazione legislativa del pascolo delle capre, e una sulle insostenibili condizioni della società agraria di Gorizia.

La seduta è stata chiusa a sera avanzata; la prossima seduta avrà luogo giovedì.

(Tribunale Circolare).

— **Per crimine di lesa maestà**
dovette rispondere Giuseppe Stoica fu Giorgio, da Budapest, d'anni 19. Lo Stoica si trovava a Fiumicello ove il 7 corr. mentre stava in compagnia di altre persone espresse parole che taluno ritenne lesive per l'Imperatore. Fu denunciato e processato. Fu condannato a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese ed all'espulsione dall'Impero.

— **Contro la sicurezza della vita.**
Il 10 agosto p. p. Giovanni Jermol, d'anni 30, da S. Lucia, lasciò rotolare dal monte una grossa trave la quale cadendo sul tetto di una baracca di operai addetti ai lavori ferroviari uccise una tale Giuseppina Mocciardi.

Il Jermol fu per questo fatto condannato a due mesi d'arresto rigoroso.

Da AQUILEIA.

— **La montana di S. Michele**
volle comparire puntuale anche quest'anno nel distretto di Aquileja e dopo alcune giornate di uggiosa pioggia impervesare ieri sera verso le 7 pom. con insolita veemenza, accompagnata da tremende scariche elettriche e da fitta gragnuola. I vigneti del distretto, devastati in parte già mesi fa dalla gragnuola, ebbero a soffrire novello dànno, in ispecie quelli dove ferveva ancora la vendemmia. Molte case nelle frazioni di Monastero e di Terzo furono colpite dalla folgore. Anzi quella dei signori Fogari di Terzo fu bersagliata in modo tale, che gl'inquilini rimasero tramortiti dallo spavento. Fortuna che le conseguenze non furono perniciose, quanto le descriveva la fantasia del popolino, che fantasticava già di morti e di feriti.

Da ROVIGNO.

(Tribunale Circolare).

— **Su 60 anni di vita, 48 di carcere.**
Francesco Berton fu Giovanni, agricoltore, da Parenzo, d'anni 60, era accusato del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie e della contravvenzione di reverenza allo sfratto per questi fatti: Nel 1902, denunciato da Giovanni Pilato fu Vincenzo, per reato di libidine contro natura, fu condannato a parecchi mesi di carcere e in quell'incontro si sarebbe espresso di voler vendicarsi del suo denunciatore, uccidendolo. Il 4 aprile di quest'anno, mentre un figlio del Pilato si trovava a giuocare con alcuni suoi amici sui monti Varvarani presso Parenzo, il Berton gli si avvicinò dicendogli:

— Ah ti ti xe fio de Pilato? dighe a tu' pare che nol se fassa veder de mi; mi vegnaro' a trovarlo a Pola.

COMUNICATI*)

Poichè da qualche tempo a varie persone furono presentate lettere con le quali si chiedono prestiti, o cambiali con falsificazione della mia firma, prego i miei amici e conoscenti non solo di stare in guardia per non esserne danneggiati, ma di volermi anche avvertire di caso in caso immediatamente affinchè io possa provvedere alla tutela del mio nome.

OTTAVIO PERCO.

N. 2047.

La firmata Direzione tiene a smentire la voce sparsasi nei circoli di Borsa, e fuori, che questo Istituto avrebbe estratto e rimborsato rapidamente le proprie lettere di pegno al 5%, tosto decisa dalla Dieta provinciale l'emissione di titoli ad un tasso inferiore d'interesse.

Per disposizione statutaria, cangiamenti nel tasso d'interesse non possono mai portare alterazione alle lettere di pegno già emesse, e l'Istituto non può estrarre per l'ammortizzazione che il valore nominale in lettere di pegno corrispondente a quell'importo che nel precedente semestre formava il complessivo fondo di ammortizzazione.

Aggiungasi, infine, che la emissione di nuovi titoli ad un saggio inferiore essendo collegata alla proposta di varie modificazioni dello Statuto vigente, il progetto di legge in presentazione alla Dieta provinciale entrerà in attività, ottenuto che abbia la sanzione sovrana, appena dopo sei mesi dalla sua pubbilcazione nel Bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali.

PARENZO, 30 settembre 1904.

Dalla Direzione dell'Istituto di credito fondiario del Margraviato d'Istria.

Avviso la spett. clientela degli II. RR. impiegati dello Stato che col 1. ottobre 1904 cesso la fornitura di carbone, legna e petrolio allo spett. Magazzino consumo; in pari tempo mi pregio rendere attenta la spett. clientela che il mio deposito si troverà sempre bene fornito d'ogni qualità di combustibile, come per lo passato. Devotissimo

DANIELE PILLIN, Tel. 241.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 2-3 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Cercasi rappresentante
per la vendita di **novità** sensazionali e di facile smercio, che trovarono in Germania enorme consumo. Guadagno molto rilevante. Offerte dirigere sub «S. E. 4545» a Haasenstein & Vogler A.-G. Francoforte s M.

Restaurant „Alla Stazione"
Da oggi 1. Ottobre in poi
GIORNALMENTE RAPPRESENTAZIONI
della Compagnia Viennese di Varietà
Weber-Meyer.
Ingresso cent. 60. — Principia alle ore 8.

OMBRELLE DI OGNI QUALITÀ
MASSIMA ELEGANZA E SOLIDITÀ
trovansi in grande assortimento nella fabbrica ombrelle ed ombrellini di
GIUSEPPE DEPANGHER & C.
Corso 49, angolo Piazza Goldoni.
Specialità Ombrelle colorate da signora, ultima novità.

Chi vuole spender bene il proprio denaro
si rivolga al bene assortito
NEGOZIO VESTITI „AL POPOLO"
Trieste - Via S. Sebastiano 7.
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

Il nuovo Negozio Mode per Signori
(soltanto generi finissimi)
— di —
Attilio Alpron
CORSO N. 2
verrà aperto questa sera.

Mantelli per Signora
a prezzi eccezionalmente bassi
trovansi NEL NUOVO SALONE
Ferruccio Jess - Trieste
Cavana N. 12

Causa soppressione dello stallaggio
VENDONSI
un paio di cavalli lipizzani con finimento
nonchè alcune carrozze.
Per maggiori dettagli rivolgersi all' Hotel „Elefant" stanza N. 48, Lubiana.

„SANUS"
NUOVO STUZZICADENTI IGIENICO
DISINFETTATO PROFUMATO
PATENTE RICHIESTA,
SI VENDE OVUNQUE.
C. COMINI Agente, Trieste, Barriera 28

„AL TRIFOGLIO"
Nico de Perrelli
Via Valdirivo 25 angolo Via Caserma
vis-à-vis la Drogheria De Marco
ASSORTIMENTO:
POLLAME vivo e macellato, SALUMI di Graz e di Praga, SELVAGGINA. Vendita anche a chilog.
SPEDIZIONI VERSO RIVALSA IN PROVINCIA.

ECCELLENTI VINI DALMATI
garantiti genuini
nella
Prima Cantina di vini dalmati
Trieste, via Sanità 22
riconosciuta dalle autorità.
Specialità Olio e Trappa.

VASI
per fiori e per piante. — Vasi decorati per giardini. — Decorazioni in terracotta. — Deposito Materiali da costruzione. — Gesso da presa. — Propria fabbricazione.
PREZZI MITI.
LUIGI BELLI, Trieste, via Fontanone 2
angolo Riva Pescatori.
Si assumono commissioni per la provincia.

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste
E' raro il caso che una specialità ottenga il massimo delle onorificenze in una esposizione. Eppure in breve tempo essa ottenne due massime onorificenze, e dalle giurie fu dichiarata bibita veramente igienica e raccomandabile.

DIVANO-LETTO MACHNICH

(patente insinuata)
offre tutti i vantaggi sia riguardo l'economia, perchè il divano oltrechè essere tale sostituisce due letti, sia riguardo la pulizia, perchè costruito in modo che i parassiti non vi si annidano, sia perchè si può pulirlo radicalmente (ciò che non è possibile con un solito divano) ed in molto minor tempo di quello che si impiega per pulire un letto.
L'ESPOSIZIONE
Piazza della Borsa 15
rimarrà aperta al Pubblico fino a tutto Lunedì 3 Ottobre.
INGRESSO LIBERO

STASERA SEGUIRÀ L'APERTURA
— della —
Nuova Cappelleria
in Corso N. 27 (vicino al negozio Carlo Gasser)
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

Cappelli
e Berretti

d'ogni qualità
delle migliori fabbriche estere e nazionali.
INSUPERABILI PER ELEGANZA E DURATA
Prezzi modici

Sabato 1. Ottobre
seguirà l'apertura
DEL
Nuovo Negozio Telerie e Cotonerie
DI
Giusto Stransiak
in PIAZZA NUOVA (Gadola) N. 1
e precisamente nei locali ex Klansich
Tutta merce di nuovo arrivo

Bagno Topolschitz
presso Schönstein (Stiria Meridionale).
Stabilimento di cura fisico-dietetica per cure idroterapiche, elettriche, di luce, aria, sole, massaggio ecc. ecc. Posizione stupenda. Eccellenti successi. Prezzi miti
APERTO TUTTO L'ANNO.
Prospetti e informazioni gratuitamente dal *Dott. Gustavo von Huttern.*

Grandi Magazzini
IGNAZIO STEINER
TRIESTE: Corso 6 — GORIZIA: Via Signori 5
EMPORIO
Vestiti, Soprabiti, Raglan, Paltò.
Specialità Costumini per bambini.
Al primo piano Corso 13
Sartoria con ricco deposito Stoffe
CONFEZIONI DA SIGNORA.
Prezzi fissi e bassissimi.

Ernesto Rocco

Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
Autorizzata Officina installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica.
RICCO ASSORTIMENTO LAMPADARI.
Bagni, Stufe, Closets, Apparati e Retine di seta.
PREZZI DI CONCORRENZA.

QUESTA SERA
al N. 2 di Via Sant'Antonio (Palazzo Treves)
seguirà l'apertura del
NUOVO NEGOZIO
ARTICOLI DI MODA
(Specialità inglesi) **PER SIGNORI**
di FRANCESCO LANFREDINI.

In queste frasi la Procura di Stato, mettendole a raffronto con quelle pronunciate nel 1902 e visti i tristissimi precedenti del Berton, credette vedere pericolose minaccie e per queste e per quelle lo accusò del crimine di pubblica violenza. Il 28 agosto il Berton sarebbe ritornato a Pola, donde era stato sfrattato da quella Polizia.

Egli si mantenne completamente negativo. Dalle sue fedine risultò che egli fu in prigione per ben trent'un anni e mezzo, ma egli sostenne che le fedine erano - cosa possibilissima - incomplete, perchè sa di sua scienza di esser stato in carcere la bellezza di 48 anni.

Assolto per le minaccie pronunciate nel 1902 perchè non provate, fu dichiarato colpevole per gli altri fatti e condannato a cinque mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese. Aveva rinunciato al difensore.

Da PISINO.

— Giardino d'infanzia della Lega Nazionale.

Finora al Giardino della Lega furono inscritti ben 86 tra ragazzine e ragazzini. Tre del nuovo Asilo croato domandarono d'essere ammessi in quello della Lega, perchè essendo figli di pisinesi non comprendono naturalmente la lingua croata dell'Asilo dei soliti santi.

I quattro bambini di Pisino che frequentano l'Asilo croato sono figli d'un inserviente del telegrafo e d'un servo di piazza...., s'intende italiani!

Da POLA

— Liceo femminile provinciale.

I nuovi locali furono in questi giorni completati, asciugati artificialmente e sono pronti ad accogliere le allieve dei tre corsi. L'inscrizione incominciò ieri ed in vista del ritardo dell'apertura, causato dalla mancanza dei locali, l'inscrizione stessa per allieve della provincia fu prolungata di qualche giorno. Perciò le signorine della provincia che non si sono inscritte finora, possono farlo ancora. Lo splendido edificio del Liceo è oggi il più bel palazzo che vanti Pola moderna. E' in posizione principale, sanissima, arieggiata, dove la luce piove da tutte le parti, con locali splendidi, decorati con lusso e muniti di tutti i «comforts» richiesti per un istituto moderno di educazione.

SCARTO.

No, no, tutto non è *totale*, credilo,
Mio caro amico.
Ci parleremo ancor, con quel signore.
Ma per gli scopi miei che ora non dico
Ho *total senza il core*.

Spiegazione del giuoco precedente:
GALA. GALETTA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile Tav. N. 256 e 277 di Chiarbola superiore - città - N. 1 via Scaletta, acquirente Giovanni Bolaffio fu Costantino per cor. 8000.

Mutui.

Cor. 80.000 al 6% a peso di due stabili in via Massimiliana; cor. 30.000 al 6% a peso di metà d'uno stabile in via Molin grande.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 671.—, Staatsbahn 652.—, Alpine 486.—, Lotti turchi 134.25. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.25 (211.60), Disconto —.— (191.90), italiana 104.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 104.07 (104.07), Meridionali 740.— (740.—), Mediterranee 460.— (460.—). — Parigi apertura dell' Italiana 103.95 poi sino 104.05. Chiusa francese 97.80 (97.75), Italiana 104.05 (104.—), Spagnuola 88.22 (88.20) Banche Ottomane 586.— (583.—) Rio Tinto 1430 (1429) Lotti turchi 128.— (128.—).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 103.—, Azioni Credit 670.— a 672.—.

Listino. Napol. da 19.03 19.06, Zecch. 11.26 a 11.34 Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.35 a 239.85, Francia 95.— a 95.25, Italia 95.— a 95.30, Banconote italiane 95.— a 95.30, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.55 a 99.85, Rendita ungherese in Corono da 97.30 a 97.90, Credit 670.— a 673.—, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 650.— a 653.— Lombarde 86.— a 88.—, Lotti turchi 132.— a 135.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 97.80, Rendita ital. 5% 104.05, Rendita Spagnuola esterna 88.20, Azioni Banca ottomana 586.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.22, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 103.10, Rend. ungh. in oro 4% 100.90, Länderbank 491.—, Lotti Turchi 128.—, Banca di Parigi 12.31, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1430.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 7/16, Lombardi 3 1/2, Argento 26 11/16, Rend. Spagnuola 87 5/8, Italiana 103 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 5/16, Pagam. della Banca ——.

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 18.20.

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per ottobre 36.75, per dicem. 37.—, per marzo 37.75, per maggio 38.—.

Amburgo 30. Rio ordinario loco 36—37, reale loco 38—41, buono loco 42—44. sost.o

Havre 30. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, per dicem. 45.50.

Nuova York 30. Apertura Rio per consegne future: sost.o 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato staz.o. Tenders in Doehets 230. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 5 71/100, Settembre-Ottobre 5 60/100, Ottobre-Novembre 5 54/100, Novembre-Dicembre 5 53/100, Dicembre-Gennaio 5 52/100, Gennaio-Febbraio 5 51/100, Febbraio-Marzo 5 52/100, Marzo-Aprile 5 52/100, Aprile-Maggio 5 52/100, Maggio-Giugno 5 53/100.

Cereali. *Londra* 30. Frumento future Market per m. c. —.—, per ottobre 7.10—, per dicem. 7.09 7/8. —. Formentone per settembre —.—. per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 30. Stagno Straits: Apert. 127 1/8, Chiusa 127 5/8, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 58—, per 3 mesi 58—.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 49.25, per ottobre 49.25, novembre-dicembre 49.25, gennaio-aprile 50.—. calmo

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 16.—, per ottobre 16.15, novembre-dicembre 16.40, novembre-febbraio 16.65. calmo

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 24.30, ottobre 24.40, novembre-dicembre 24.75, novembre-febbraio 24.90. calmo

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.85, ottobre 32.05, novem.-dicem. 32.70, novembre-febbraio 32.70. calmo

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 51.—, ottobre 48.25, novembre-dicembre 46.50, genn.-aprile 43.50. teso

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 27.75-28.— calmo, bianco per mese corr. 31 7/8, per ottobre 32.75—, staz.o, per ottobre-gennaio 33.—, gennaio-aprile 33.50—. Raffinato 63 a 63 1/2.—.

Amburgo 30. (Chiusa). Per settembre 22.30, per ottobre 23.25, dicembre 22.80, gennaio 22.95, maggio 23.20, agosto 23.50. staz.o

Londra 30. Java a scell. 11.09, Rappe greggio a sc. 11 1/8. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
» IV	Melpomene	1	Caricazione
1 a	Duna	4	Scaricazione
3	Bitinia	3	»
6			
9	Persia	6	Scaricazione
12 a			
12 b	Slavonia	3	»
13 a			
13 b	Ravenna	1	»
14	Bohemia	3	»
17			
21	Elektra	1	Caricazione
22	Silesia	3	Scaricazione
24	Ionia	1	Caricazione
Molo I	Tyria	21	Scaricazione
» I			
» II			
	Arcadia		
	Quarnero		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle cortesi persone che in vari modi vollero onorare la memoria della loro indimenticabile estinta, commosse rendono infinite grazie le desolate

FAMIGLIE

Gavas, Athanassoula, Cricco

TRIESTE, 30 Settembre 1904.

†

LUIGI PONTINI

NEGOZIANTE

dopo lunghe sofferenze spirò oggi alle 3½ pom. munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Palmina** unitamente ai figli ed agli altri congiunti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domenica 2 Ottobre direttamente al Camposanto.

Trieste, 30 Settembre 1904.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza, **il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per bambina 7 anni, bonne tedesca con buoni attestati. Via S. Vito 20. 3990

CERCANSI abili lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 4210

CERCASI cuoca per osteria. Via Fontanone 9. osteria Tobia. 5823

CERCASI prontamente abile domestica, buoni attestati, per famiglia due persone, senza cucinare. Indirizzo Piccolo. 4287

CERCASI per affidare la direzione di azienda concessionata, signora o signorina la quale disponga cor. 5000. Offerte sub «Lucrosa 400» Piccolo. 5922

CERCASI ragazza di bella presenza per lavori domestici solamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 4252

CERCASI cuoca giovane, fina, capace, per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3329

CUOCA e cameriera cercansi. Alessandro Volta 2, primo. 4148

CERCASI cameriera a giornata per distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4252

CERCASI persona pratica con cauzione per distribuzione giornaliera latte a esercenti e famiglie. Offerte sub «Latteria» al Piccolo. 5938

CERCASI come praticante od aiutante giovane onesto di famiglia operaia che parli qualcosa di tedesco. S. Gutmann, via Giovanni Boccaccio N. 3. 4220

CERCASI ragazzo negozio costi, utensili da cucina. Via Nuova 42. 5950

CERCANSI meccanico capace ed un instalatore suonerie elettriche. Majonica, Gelsi 5927

CERCANSI agenti maturi capaci per negozio manifatture. Esperti nel ramo cotonerie. Offerte «Fustagni» Piccolo. 5920

CERCASI falegname costruire mobili ogni qualità e banco falegname. Indirizzo Piccolo. 4263

CERCASI ragazza bella presenza per scrittoio quale riscuotitrice con modiche pretese. Indirizzo al Piccolo. 4262

CERCASI giovane prestaservizi. Vincenzo Bellini N. 13, scala II, mezzanino, sinistra. 5937

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante falegname. Via Paduina 3. 5934

CERCANSI apprendista meccanico e ragazza per pulizia scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4277

CERCASI stiratrice a giornata. Fontanone 16, III, sinistra. 5893

CERCASI lavorante falegname. Acquedotto 67. 5890

CERCASI domestica per cucinare oppure per stanze. Indirizzo Piccolo. 4243

CERCASI conduttore per trattoria con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4239

CERCASI prontamente capace domestica per tutti i lavori. Stadion 29, III piano. 5906

CERCASI meza lavorante apparecchiatrice calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 4249

CERCASI provetto traduttore tedesco-italiano. Indirizzo Piccolo. 4224

CERCASI mezzo lavorante falegname. Via Rossetti 14. 5905

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Ombrelle 7, III. 5902

CERCASI donna di servizio. Stadion 4, porta 11. 5900

CERCASI ragazza servizio 5 ore al giorno che sappia stirare corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 4858

CERCASI mezzo facchino per deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 4253

CUOCA onesta, capace, ottime referenze, cercasi. Paduina 4, II piano, destra. 5889

PIAZZISTA conoscenza lingua tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4202

GIOVANI ASSOLTI SCUOLE MEDIE, desiderosi dedicarsi carriera assicuratore, iniziandola con ben retribuita sollecitazione affari per primaria compagnia assicuratrice, presentino curriculum vitae sub «Perseveranza» al Piccolo.

PRATICANTE italiano, tedesco, bella calligrafia, assolto accademia commerciale, verrebbe impiegato presso ditta commerciale, dove avrebbe occasione estendere sue cognizioni. Indirizzo Piccolo. 4285

PICCOLA famiglia cerca donna di cuore, se anche vedova con una creatura, per accudire faccende domestiche, dandole vitto e alloggio. Indirizzo Piccolo. 4281

PRATICANTE buona famiglia trova collocamento in primaria casa commerciale, per principio senza stipendio. Offerte «Commerciale» Piccolo. 5945

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 6 pomeridiane. Malcanton 12, III. 4266

RAGAZZO per cartoleria cercasi. Stokel e Debarba, via Cavana 11. 4219

FALEGNAME lavorante capace per mobili cercasi. Acquedotto 63, lavoratorio mobili. 5908

PRESTASERVIZI per famiglia di due persone cercasi. Indirizzo Piccolo. 4261

FACCHINO per farmacia con buoni attestati, trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 4194

SIGNORINA offresi condurre ragazzine passeggio, ripetizioni tedesco, piano. Gentili offerte sub «Margherita» al Piccolo. 4000

SIGNORINA assolta terza cittadina, conosce un po' tedesco, francese, cerca posto. Offerte «Volontà» Piccolo. 4201

CERCO domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4279

OFFRESI per qui o per l'estero, Alessandria, ecc., distinta, colta signorina trentenne, maestra francese, italiano, conosce tutti lavori femminili e domestici, abile dirigere casa, quale economa. Cerca posto presso famiglia oppure signore o vedovo con figli. Signorina Koseluck, Corso 35, III, presso signora Gonthy. 4260

RAPPRESENTANTE pratico clientela privata cerca rappresentanze generi di moda e qualunque altro articolo per la vendita anche rateale. Accetta merci in conto commissione, pratico per commissioni dietro misura. Offerte: a Borsatti, via Muzio 7. Pola. 4271

ABILISSIMO *corrispondente* italiano, tedesco, con bellissima calligrafia, provetto disegnatore, tenitore libri, cognizioni commerciali, disponibile nelle ore pomeridiane. Gentili offerte sub «Leistungsfähig» fermo posta centrale, Trieste. 9097

TEDESCO onesto, 44 anni, cerca posto come fattorino di negozio, sorvegliante oppure in un magazzino, albergo o simili. Gentili offerte sub «2000» all'Amministrazione del giornale Piccolo. 5740

SIGNORA quarantenne, indipendente, cerca posto governante o donna di chiavi presso signore, buone referenze. Offerte «M. M.» Piccolo. 4159

BONNE parla inglese, francese, tedesco, italiano, con bellissimi certificati, offresi; cura bambini e malati, governante di casa, confeziona vestiti. Offerte Anna Gambach, Mahrenberg, Stiria. 3562

OFFRESI ragazza quale venditrice, cassiera oppure riscuotitrice. Offerte «Anita» Piccolo. 9094

GIOVANE onesto, alto, bella presenza, con bellissimi certificati, vorrebbe posto domestico (già alquanto pratico). Offerte sub «Eugenio» posta Barriera. 5942

GIOVANE serio, volonteroso, bellissimi certificati, cerca occupazione qualsiasi. Offerte sub «Laborioso 99» posta Barriera. 5941

GIOVANE italiano, tedesco, contabile, già sette anni pratico, cerca posto. Offerte «Vinicio» al Piccolo. 5951

GARZONA per negozio modista cercasi. Enrico Alessandrino, via Nuova 40. 5914

GARZONA con paga cercasi per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 4275

STIRATRICE capace offresi giornata soldi 60. Rivolgersi Solitario 16, presso stiratrice. 4214

DONNA giovane, brava infermiera, cerca presso famiglia signorile signore o signora da assistere. Indirizzo Piccolo. 4256

CAPACE negoziante cerca per l'Austria superiore e per i paesi alpini rappresentanza o vendita esclusiva di articoli speciali. Domicilio: Linz s. Danubio. Offerte in tedesco sub «A. W. 100» al Piccolo. 4044

OFFRESI signorina distinta ramo venditrice, principiante, qualsiasi negozio. Offerte «Rosalia» Piccolo. 4238

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca posto quale cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 4229

ISTRUZIONE

CERCO per distinta famiglia qui raccomandabile istitutrice tedesca, conosca perfettamente francese, nonchè cuoche tedesche, cameriere, bambinaie, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 5935

CERCASI per bambino signorina froebeliana italiana che sappia bene il tedesco per le ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 4250

CONVERSAZIONE tedesca per signorine quattro corone mensili, presso maestra tedesca. Acquedotto 39, scala seconda, terzo piano. 5887

STUDIO serbo-croato, cumulativo, separato, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4217

ITALIANO (professore diplomato) impartisce lezioni italiano a tedeschi, due corone. Scrivere «Florenz» Piccolo. 5837

BERLITZ SCHOOL, S. Nicolò 32. Nuovo corso lingua tedesca per signore, signorine principianti, massimo otto allieve, mercoledì, sabato 10-11. Prima lezione 5 ottobre. Insegnante prof. Riester. 5529

MAESTRA tedesca darebbe lezioni tre ore settimanali 3 fiorini mensili, corso riunito per distinte signorine. Rossetti 5, porta 11. 3992

ALICE Franke accetterebbe ancora lezioni di francese, tedesco, inglese, conversazione, grammatica, letteratura. Via Gaspara Stampa 8, V. 3569

MISS O' Brien now recommences English lessons. Squero nuovo 4. II. 3577

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7, I. 3847

IMPARTISCONSI lezioni mandolino a signore, signorine anche a domicilio; prezzi modici. Offerte «Euterpe» Piccolo. 4218

MAESTRA piano conosciuta paziente prenderebbe scolare, dal rione Barriera, Istituto, buon prezzo. Via Molino vento N. 3, III. sinistra. 5883

ABILISSIMA maestra piano impartisce lezioni a bambini ed adulti, fior. 3 mensili. Beccherie 14. casa Tropeani. 4197

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Oggi riprendonsi regolarmente tutte le lezioni. Torrente 12. 5911

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, giardino, pressi Stazione, Romagna, Barriera, Campo Marzio. Offerte «Bellavista» Piccolo. 5931

CERCASI quartiere tre camere, cucina, secondo, terzo piano, vista sul mare, vicinanze Stazione meridionale, pel primo novembre. Offerte Rauman, Canova 12. 4212

CERCO stanzetta ammobiliata con costo 44 cor. anticipate. Offerte sub «Hrvat» Piccolo. 5954

CERCASI grande camera vuota, vicinanza Giardino, presso distinta famiglia. Offerte «Française» al Piccolo. 5901

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Marco 18, III, porta 16. 5898

AFFITTASI stanzetta, costo, centro, persona distinta. Indirizzo Piccolo. 4255

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Sebastiano 1, primo. 5899

AFFITTASI stanza, stufa, costo, uno, due signori. Crociera 2, porta 5. 5910

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4225

AFFITTASI una stanza ammobiliata per una signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 4230

AFFITTASI bella stanza ammobiliata una o due persone, davanti. Via Nuova 44, II, destra. 4237

AFFITTASI stanza ammobiliata, fiorini 6 mensili. Via Chiozza 51, I, destra. 5936

AFFITTASI stanzetta vuota, ammobiliata. Piazza Goldoni 10, III, porta 12. 4269

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 4276

AFFITTASI prontamente quartiere Chiadino N. 50 (S. Luigi), I piano, quattro stanze, due camerini, cucina, soffitta, gloriet cor. 560 annue, da F. e S. Schnabl. 5915

AFFITTASI cameretta con letto. Via Cologna 13, III. 4216

AFFITTASI stanza ammobiliata, gas, pensione: Palazzina Silvio Pellico 1, terzo. 5939

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, stufa, costo. Via Torre bianca 10, porta 4. 4283

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, sul davanti, volendo anche costo. Via Giovanni Boccaccio N. 9, porta 3, quattro minuti dalla Stazione meridionale. 5916

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, fior. 11. Carradori 9, porta 6. 5921

AFFITTASI stanza ammobiliata, unico inquilino. Coroneo 3, II, porta 8. 5926

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere tre stanze. Via Petronio 6. 4247

AFFITTASI camera ammobiliata con poggiuolo, stufa, volendo buon costo. Lazzaretto vecchio 46, I piano. 5949

AFFITTASI stanza con un letto o due, ammobiliata. Via Squero nuovo 15, II, destra. 5957

AFFITTASI camera o cameretta, costo, mite prezzo. Poste 12, III. 4192

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota, vicino Tribunale. Indirizzo Piccolo. 4196

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 4200

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina nei pressi Stazione meridionale, cor. 650. Indirizzo Piccolo. 4199

AFFITTASI stanza ammobiliata a distinto signore, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 4203

AFFITTASI stanza vuota con comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 4198

AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata, prezzo mitissimo. Via Fonderia 12, II. 5876

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina. Nicolò Machiavelli 18. 5882

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo o senza. Via Bachi 3, III piano, porta 9. 5877

AFFITTASI camera ammobiliata, grande, parchettata, stufa, primo piano, pel 15 ottobre. Via Campanile 3. 5888

AFFITTASI bellissimo quartiere tutto rimesso a nuovo, cinque stanze sull'Acquedotto, camerino bagno. Indirizzo Piccolo. 4028

AFFITTANSI camerino fior. 5, stanza fior. 8, ammobiliati, chiari, netti. Indirizzo al Piccolo. 4124

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Boschetto N. 11, porta 3. 5816

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Nuova N. 13, II piano, porta 7. 5760

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Ireneo 6, mezzanino, destra. 6002

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 5, III. 9081

AFFITTASI magazzino corone 300. Via delle Mura 4. 9080

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, acqua, gas. Via Galileo 3. 9071

AFFITTASI prontamente piccola stanza ammobiliata. Fontanone 16, IV, porta 11. 9093

AFFITTASI stanza bene arieggiata, ammobiliata. Farneto 469, II piano. 4180

AFFITTANSI prontamente stanza grande due letti e stanzetta, vista. Piazza Borsa 7, IV. 4270

AFFITTASI stanza con uno o due letti. Boccaccio 11, III. 5892

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti e costo. Massimo D'Azeglio 7, IV. 4244

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via S. Nicolò 4, III. 4231

AFFITTANSI due stanze vuote ingresso libero. Via S. Nicolò 4, III. Da visitare dalle 10 alla 1. 4231

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 12. Via Caserma 17, I. destra. 4227

AFFITTASI camerino con letto. Via Cereria N. 2, in corte. 4226

AFFITTASI stanza vuota, via Acque N. 9, III piano. 5903

CAMERA da affittare. Via Pietà N. 4, mezzanino, sinistra. 4235

USO riunione o scrittoio affittasi stanza grande, centro. Indirizzo Piccolo. 4233

CAMERA matrimoniale, cucina, 2 camere affittaletti avviate vendonsi prontamente contanti. Indirizzo Piccolo. 4251

20 fiorini mensili affittasi stanzetta ammobiliata, costo buono. Indirizzo Piccolo. 9096

DA affittare prontamente camera vuota. Via dei Gelsi 3. II. 4268

DISTINTA signora affitta due stanze ammobiliate. Via Belvedere N. 32, porta N. 18. 5947

QUARTIERE principio via Miramar, quarto piano, quattro camere, camerino per bagno, camerino servitù, cucina, soffitta, subaffittasi fino agosto 1906. Indirizzo Piccolo. 4245

2 stanze ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Nicolò 18, III. 5917

CAMERINO ammobiliato affittasi volendo costo Acquedotto 73, I piano. 5930

AFFITTO stanza bene ammobiliata. Carlo Ghega 8, III, porta 15. 4213

SUBAFFITTASI prontamente splendido quartiere cinque stanze, camerino, cucina, dispensa, vasti anditi, gas. Giorgio Galatti 12, III. 5899

SERVOLA 172, II piano, camera vista al mare affittasi prontamente. 4207

DA affittare per un signore una stanza bene ammobiliata. Torquato Tasso 4, III, porta 16. 4259

STANZA con costo da affittare a signorina. Via Ponterosso N. 9. 5881

SUBAFFITTASI ottobre quartierino compreso acqua fior. 230 annui, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4221

8 florini affittasi stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile. Madonnina 34. 5909

MAGAZZINO asciutto, entrata portone, punto centrico, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4154

VICINO Sant'Antonio vecchio affittasi stanza ammobiliata, volendo con due letti, anche con costo. Indirizzo al Piccolo. 4131

PREZZO ridottissimo subaffittasi quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Rossetti 14, rivolgersi portinaio 4103

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI caratelli di marsala o altri affini. Offerte al banco Caffè Goldoni. 5773

CERCO tavolo da sarto prezzo d'occasione. Offerte «31» Piccolo. 5932

CERCANSI piante acquatiche. Indirizzo al Piccolo. 4288

CERCANSI botti spirito ungheresi e mezze botti forti, sane per vino. Indirizzo Piccolo. 4241

DA vendere due stufe. Boccaccio 11, III, sinistra, vicinanze Stazione. 5892

DA vendere uno specchio grande. Acquedotto N. 44, primo piano, fino a lunedì. 5885

DA vendere motivo immediata partenza botteghino frutta ed erbaggi, bene avviato con cartoleria, vicino le scuole. Rivolgersi via Ferriera N. 7. 5896

DA vendere armadio-vetrina uso scrittoio, pianoforte coda uso trattoria; prezzo modicissimo. Barriera 29. III. 5741

DA vendere due case fior. 3000, 7 tese di terra per costruzione a Siska, presso Lubiana. Ulteriori informazioni indirizzarsi al Piccolo. 4173

DA vendere biliardo per carambola. Indirizzo al Piccolo. 4040

VENDESI sparherd grande, quasi nuovo, fior. 20. Via Geppa 19. 4125

VENDONSI mantello, blousa d'ufficiale. Via Bachi 15, pianoterra, destra. 4246

VENDONSI mobili, quadri, specchi, prezzi onestissimi. Foscolo 11, deposito mobili. 5919

VENDONSI due letti, materasso, chiffonier. Indirizzo al Piccolo. 4282

VENDESI splendida lampada petrolio da appendere, prezzo irrisorio. Molin grande 34, IV. 5912

VENDESI bicicletta signora marca Sladitz, nuovissima. Via Campanile 21, II. 5907

VENDESI piano da concerto, mezza coda. Indirizzo al Piccolo. 4254

VENDONSI letto ferro con materasso elastico e materasso crine vegetale per serva; pelliccia buonissima per fiaccheraio. S. Michele 37, dal portiere. 5880

VENDONSI due paletots moderni nuovi, mitissimo prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 4209

VENDONSI due piccoli fondi ad Opicina per villini. Rivolgersi via S. Giovanni 7, dalle 8-10 antimeridiane. 5878

VENDONSI fondi piccoli e grandi a Opicina, posizione senza polvere. Rivolgersi Opicina N. 243, Hervato, presso la stazione dell'elettrovia. 40

QUEI signori che visitarono sparherd Sanità sono pregati di ripassare. 9098

VENDONSI lampada gas tre fiamme, macchina fotografica 12 per 12 steoroscopica. Indirizzo Piccolo. 4242

CAUSA partenza vendonsi pianoforte, specchio, orologio bello, buon prezzo. Via Commerciale 18, III, Freund. 5897

STANZA matrimoniale finemente arredata, quadri, stufa a petrolio, vendonsi. Via Piccardi 2, porta 9. 4232

CAUSA partenza vendesi splendida stanza matrimoniale quasi nuova, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4240

CAUSA partenza vendesi bicicletta ottimo stato corone 50. Indirizzo Piccolo. 4278

18 corone vendesi soprabito nuovo, 14 corone bellissimi tagli vestito. Indirizzo Piccolo. 4280

DESIDERO cambiare francobolli possibilmente con persone fuori di Trieste. Lettere sub «Z. Cohen» posta restante Trieste. 4284

MACCHINA scrivere americana, ottimo stato, vendesi buon prezzo. Geppa 18. 5955

CASA (villa) nuova territorio, magnifica, salubre posizione, splendida vista, acqua sorgente, adattissima trattoria, eventualmente cederebbesi decreto, vendesi oppure permuterebbesi stabile o fondo città, vicinanze. Offerte «Occasione» Piccolo. 4234

FONDO in posizione incantevole e saluberrima, adatto per villino, vendesi, esclusi mediatori. Offerte sub «Terreno» Piccolo. 4193

OCCASIONE vendo due buoni letti con suste, due chiffoniers, sgabelli, lavamano, canapè, tavola da cucina, bellissima carrozzetta da bambini, anche bagnetto, bellissimo scrittoietto. Chiozza 15, II. 5944

OCCASIONE vendonsi letto moderno con susta doppia imbottitura, mai adoperato, più letto usato con susta nuovissima, più due macchine cucire Singer garantite, più due banchi acqua, uno scolapiatti, prezzo ridotto. Barriera vecchia 14, I. 5943

OCCASIONE causa partenza vendonsi prontamente diversi mobili quasi nuovi da camera da letto. Caserma 16, III, porta mezzo. 5953

PIANO a coda vendesi anche in rate. Indirizzo Piccolo. 4265

PIANINO splendido, occasione, vendesi entro giornata. Coroneo 7, II, porta mezzo. 4180

BOTTI vuote in perfetto stato da vendere presso Bisiach, via Valdirivo 8. 5871

DUE cavallini quattro anni, veloci, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4174

OCCASIONE ricca stanza matrimoniale, lavoro finissimo, prezzo conveniente, ispezionabile. Commerciale 30, falegname. 4163

CEDONSI seconda lettura giornali italiani, tedeschi ed illustrati. Caffè Miramar. 4137

CAVALLINA e carretta elegante vendonsi a buon prezzo; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4121

URGENTE. Cedonsi motivo immediata partenza latteria, liquoreria, pasticceria bene avviati. Condizioni vantaggiosissime. - Schiarimenti Piazza Barriera vecchia N. 11, I piano, 8. 4208

SCANSIA metri 2.20 alta, 4 lunga, 1 larga, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4286

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CHATELAINE smarrita. Pregasi gentile rinvenitore portarla al Piccolo. 4289

FUGGITO gatto tigre nastro celeste, pressi via Giulia. Mancia portandolo via Giulia N. 75, I. 5886

SMARRITO cane caccia nome Ser, mantello grigio, macchie marrone. Portarlo Sette fontane 5. 5925

SMARRITA borsetta contenente orologio, portamonete denaro, lettera carissima memoria. Generosa mancia portandola Piccolo. 4267

CANARINO fuggito. Rinvenitore pregato portarlo via Conti, due, secondo, generosa mancia. 5913

DIVERSI

MARGHERITA 21. Tua 22 impressionami dolorosamente. Per dividerci non si rifugge da insinuazioni svisando la verità. Potrei dimostratelo, come tant'altre volte. Difficilmente mi sarà dato farlo e se così dispererei per la probabilità, che l'animo tuo, buono e generoso, finisca coll'assorbirle. Lotta impari, confronti dolorosi, affetti sentiti minano la tua fede e, dalle fondamenta, quell'edificio ideato dall'audacia di un neofita, più ancora che dall'incoscienza d'un affetto superiore a considerazioni mondane. Povero bambino! Fa miracoli; ma la sua resistenza è ridotta all'estremo. Troverà l'energia per spingersi tanto in alto e portarvi l'ultima piastra, o gli reggerà il cuore di allontanarsi da quell'opera incompleta minacciante rovina, che pur tuttavia costituisce il suo sogno, il suo ideale? Ed allora? Il destino fatale riserva forse a me il compito crudele? Dovrei proprio io trarlo brutalmente dall'estasi di quella contemplazione per non lasciarlo travolgere dalle rovine? Tremo al pensarlo. Con eguale affetto. Tutta e sempre. 4273

SPERARE amare credere è concesso a uom che vive se un tanto gli vien tolto vita ancor è tolta a lui. Emma A. 5857

CORONE 500 di regalo a colui che potrà indicare l'autore di una lettera anonima diretta ad una signora in via Giulia. 5891

TONI desidero vederti lunedì martedì 11. Barriera. 4261

JUNIOR. Affettuosa 32 invia lettera solito luogo. 5894

NEBA. Nell'ultima mia ti avevo raccomandato due cose: di non.... Invece... Grazie. Affettuosissimi 4274

ADRIANA. Oggi alle cinque e mezzo arriverci. Loris. 4257

ADRIANA. Fosti e sempre sarai il mio angelo adorato, purtroppo soltanto circostanze cangiate difficoltizzano modo vederti. Assicuroti farò possibile vincere tutto, calcolo tua coadiuvazione, così i nostri cuori potranno eternamente palpitare con slancio d'amore. Affettuosissimi. Loris. 5879

GIOVANE ventitreenne, colto, ottima posizione, diritto pensione, contrarrebbe matrimonio con signorina, possibilmente con dote. Offerte inviare sub «Schicksal» posta restante Pirano. Massima segretezza. 4272

50.000 corone disponibili per prima intavolazione su stabile città o vicinanze. Offerte sub «Uno» al Piccolo. 5895

CERCANSI 200 corone sopra garanzia sicura. Offerte «Otello» al Piccolo. 5759

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne, città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 2828

PROPRIETARIO deposito e spaccio vini cerca forte depositario o possidente vini d'Istria per la vendita in comune. Indirizzo Piccolo. 4222

ABILISSIMA stiratrice a lucido cerca lavoro presso famiglie a giornata. Indirizzo Piccolo. 4236

FAMIGLIA prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 4248

AGENZIA Fides, via Machiavelli 18, raccomanda spettabili famiglie, scrittoi, negozi personale scelto ogni ramo servizio. 9095

IMPIEGATI commerciali e signorine che cercano collocamento a Trieste oppure all'estero si rivolgano all'unico autorizzato ufficio per impieghi commerciali «Voluntas», Sanità 6, telefono 1613; per informazioni dalle 10-2 pom. 5923

IMPIEGATI commerciali, nonchè signorine con conoscenza di lingue e buone raccomandazioni sono sempre prenotati presso l'unico ufficio autorizzato per impieghi commerciali «Voluntas», via Sanità 6, telefono 1613. La mediazione per i signori principali è del tutto gratuita. 5924

PESCI rossi soldi 4, poulards, selvatico, banane. Negozio Giovanni Polli. 5956

CARMEN libretto corone 1. Spartiti, potpourri, completo assortimento presso emporio musicale Schmidl, Piazza Grande, unica filiale Corso 41, vicino orefice Fonda. 5933

STIRATRICE a lucido raccomandasi. Via Conti N. 30, pianoterra. 5875

TRATTORIA alla Corona, Roiano. Domenica 2 ottobre concerto, ingresso libero. 5884

RACCOMANDASI ragazza sarta di bianco a famiglie. Indirizzo al Piccolo. 4211

PIANINI, pianoforti della mondiale fabbrica Steinwey e Sons d'America, Blüthner, Schweihofer, Ehbar e di proprio prodotto, a prezzi ristrettissimi, offre il premiato stabilimento «Germania», Cavana 13. 5948

PALETONCINI da signora 4.50, 5.50, 6.50, 8.50 in poi, mantelli novità 7.50, 9.50, 12.50 assortimento, mantelli da fanciulle. Jess, Barriera 15. 5940

FIORINI 20, onesto giovanotto trova pensione. Piazza Borsa 9, IV. 5918

SIGNORA sola prenderebbe bambino costo, dai tre anni in poi. Indirizzo Piccolo. 4061

ABILISSIMA sarta confezioni per signora si raccomanda. Rivolgersi via Acquedotto N. 20, IV piano, porta 11. 5783

DOMANDATE sempre Tintura Stomatica del farmacista Piccoli Lubiana. Rifiutate imitazioni dannose alla salute. Commissioni verso rivalsa.

ARTICOLI igienici (originali francesi) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12, spedizione ovunque. Gal, Trieste, Corso 4 (entrata separata pel portone). 5748

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Leone Doreghini

SOLTANTO

Barriera vecchia N. 21, I piano

DEPOSITO

MOBILI, MANIFATTURE

e Tappezzerie.

Sedie d'ogni qualità

in ricco assortimento.

Condizioni speciali per i Signori della Provincia.

„Al Vermouth di Torino“

(Corso 21, ex Ceria)

Proprietà della ditta Attilio Depaul

fornito delle migliori specialità

E SERVIZIO DI CAFFÈ NERO.

aperto fino le 3 ant.